Venerdì 9 Marzo 1928 - ANNO VI

Il Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 59
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.3

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 75,00 Trimestre » 38,00

Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Italiana — Via Manin 10 Udine (Tel. 2-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1,50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Pro Campo Sportivo

Continuamente pervengono al Comitato pro Campo Sportivo D. Simonetti offerte per l'abbellimento del campo stesso. Veniamo a conoscenza che al podestà cav. dott. L. Celotti sono giunte in questi giorni lire 1000 da parte del comandante comm. Giuseppe Gregorutti, Capo di Stato Maggiore della Piazza Marittima della Spezia; somma raccolta fra gli ufficiali di Marina commilitoni del compianto Ammiraglio nob. Diego Simonetti.

Beneficenza

La Banca Popolare Cooperativa di qui ha elargito lire 150 alla sezione Mutilati. Il Presidente a mezzo nostro ringrazia.

In Pretura

— Pittino Veneranda fu Lodovico e Buzzi Giovanni di Andrea, entrambi di Pontebba, sono condannati a tre giorni di reclusione per furto di legna.

— Per lo stesso motivo si buscano tre giorni di reclusione Buzzi Emilio di Emilio e Vuerich Agostino di Fabiano pure di Pontebba.

— Morandini Antonio di Giovanni di Dogna, recidivo, è condannato per truffa a 5 mesi e giorni 25 di reclusione nonchè 292 lire di multa.

— Cossio Aligi fu Achille, Muzzolini Umberto di Umberto, Coletto Enrico di Giovanni, Zanello Ugo fu Giacomo tutti quattro di Tarcento e Stefanutti Giovanni di Valenino di Lusevera, sono imputati di minaccie verso alcune persone a Buia; minaccie che risalgono al 2 novembre 1926. Il Pretore condanna lo Stefanutti, il Cossio, il Muzzolini e il Coletto; a giorni 6 lo Zanello — con la condizionale e la non iscrizione.

— Lepore Fabio di Giuseppe di anni 17 per furto qualificato è condannato a mesi 2 e 23 giorni colla condizionale e la non iscrizione.

— Patatti Antonio di Enrico, pregiudicato, di Tolmezzo, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio e disturbi alla quiete pubblica si busca 2 mesi e 30 lire di ammenda.

— Di Lenardo Giovanni fu Stefano di Resia, per contravvenzione allo articolo 41 della legge di Pubblica Sicurezza viene condannato a giorni 6 d'arresto.

Il prof. Saccone risponde

Il prof. Acuzio Sacconi, segretario generale dell'Assicurazione Nazionale Insegnanti Fascisti ha così risposto al telegramma inviato da questa Sezione all'assemblea mandamentale di giovedì scorso:

«Segretario don Pellegrini, Gemona — Mi è gradito esprimere, per mezzo suo, agli insegnanti della Sezione i miei ringraziamenti per il loro cortese saluto e il mio compiacimento per la riaffermazione dei loro fervidi sentimenti di devozione e di fede fascista».

Condannato per truffe

Oggi in Pretura si è svolto il processo a carico di Francesco Morandini, accusato di truffa in danno della signora Margherita figlia del nostro procaccia postale sig. Natale Oggaro. Fu condannato a mesi 5 e giorni 25 di reclusione.

OSOPPO

Rimboschimento del Forte

Sotto la cura del maggiore Guidetti e del capitano Carradori, sul Forte si stanno eseguendo importanti lavori di rimboschimento, tanto necessario. Plaudiamo all'opera dei bravi ufficiali, i quali seguono con vera passione le direttive tracciate con tanta sapienza dal Governo Nazionale.

Assemblea della Combattenti

L'Associazione Nazionale Combattenti si riunirà domenica in assemblea per trattare sul seguente ordine del giorno: Commemorazione del Duca della Vittoria; Relazione morale e finanziaria; Varie.

Famiglie numerose

Ecco alcune famiglie numerose che vennero segnalate al Capo del Governo e delle quali riferiamo i nomi: Alessio Pietro 10 figli; Cargnelutti Leonardo 9; Feregotti Rosa ved. De Cecco 9; Venchiarutti Pietro Antonio 9; Lodolo Pietro 9.

80.o anniversario della difesa del '48

L'ottantesimo anniversario della difesa del 1848 verrà celebrato sul nostro Forte con una adunata di scolaresche dei paesi vicini, come si fece ancora, nel 60.o anniversario, sotto la guida del defunto Ispettore Luigi Amedeo Benedetti.

TARCENTO

In ricordo della levatrice

A Zomeais, ebbe luogo una riunione promossa dal presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso, signor Giacomo Vivanda.

Scopo della riunione era quello di costituire un Comitato che avrà il compito di organizzare i festeggiamenti e di raccogliere i fondi necessari per un'attestazione di affetto e riconoscenza alla signora Lucia Bez, che da 45 anni svolge la sua opera zelante e proficua di levatrice nel Comune di Ciseriis.

Il Comitato è risultato costituito dal rappresentante di Taipana, Vedronza, Ciserlis, Malmaseria e Stella.

Quindicimila trote!

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante nel Torre, in vicinanza di Vedronza vennero immessi 15000 avannotti di trota.

TREPPO GRANDE

Premiazione di agricoltori

Domenica mattina con modesta cerimonia, nella sala Municipale ebbe luogo la distribuzione dei premi agli agricoltori che si distinsero nella coltivazione del grano nella campagna 1926-27.

Prima di procedere alla consegna dei premi il dott. Botrè spiegò gli scopi per i quali il Capo del Governo lanciò il suo appello ai coltivatori d'Italia per migliorare la produzione agraria.

Diamo l'elenco dei premiati: medaglia d'argento e diploma: Menis Enrico; medaglia di bronzo e diploma: Fratelli Virgilio ed Enea Moretti, amm. Antonini, Moretti Evangelista; diploma di merito: Cividini Domenico, Geretti Giovanni, Molaro cav. Innocente.

SAN DANIELE

Adunata delle «Cravatte Rosse»

Domenica 11 corr. presso l'Albergo «Alle Sorelle» gentilmente concesso, avrà luogo l'Assemblea Generale delle «Cravatte rosse in Congedo» di San Daniele e paesi circonvicini.

Sarà trattato un importante ordine del giorno, per cui è fatta viva preghiera agli interessati di non mancare.

MAIANO

Una medaglia al parroco di Pers

Il parroco di Pers don Sebastiano Gomboso compiva una degna azione salvando una piccola caduta in una vasca di calce viva. Per questo gli venne assegnata una medaglia della fondazione Carnegie che gli fu consegnata domenica.

L'offerta venne fatta con belle parole del segretario politico sig. Alessandro Schiratti. Erano presenti il podestà sig. Edgardo Leonarduzzi, il medico dott. Martina, il geometra Colloredo ed i signori Roia e Pauloni.

Ad onorare il collega intervennero anche il parroco di Maiano, quello di Meis col suo mansionario e quello di Colloredo prof. Braida, il quale ultimo si associò alle felicitazioni e al plauso dei presenti.

RIVE D'ARCANO

Bambino che annega nel canale Ledra

L'altro giorno, in località Zuliani di Bictale Giacomo Galliano da San Daniele, rinvenne nel canale Ledra il cadavere di un bambino, identificato poi per Renzo Floreani di Valentino, di anni 4 da Faria di Maiano. Fu accertato che il bambino, assieme ad altri suoi coetanei, stava giocando a rincorrersi. Ad un tratto fu visto scivolare sulla sponda e scomparire nell'acqua del Canale, in quel punto piuttosto profonda. Trasportato dalla forte corrente, il povero piccolo arrivò sino all'altezza del nostro paese.

Tratto il cadaverino a riva furono avvertiti del macabro rinvenimento i Carabinieri di Fagagna i quali, compiute le formalità di legge, ne ordinarono la rimozione.

CODROIPO

Ancora sul furto di Goricizza

Giorni fa abbiamo data notizia del furto perpetrato in casa dell'industriale Antonio Stradiotto, e del rinvenimento di alcuni documenti che facevano parte della refurtiva, in un campo nei pressi di Goricizza.

Fra le carte ritrovate mancano degli effetti cambiari firmati in bianco e diversi altri firmati da debitori a favore del danneggiato.

Finora, nessuna traccia dei ladri.

CRONACA CIVIDALESE

CIVIDALE

La commemorazione di S. E. Diaz

Non poteva riescire più imponente e solenne, la commemorazione di S. E. il Maresciallo Diaz che si è svolta ieri sera, giovedì, al Teatro Corte. Il teatro era tutto adorno del simbolo nazionale. Sul palcoscenico, spiccavano lateralmente le effigie di S. M. il Re e di S. E. Mussolini; nel centro, emergeva la figura del Duca della Vittoria, circondata dal tricolore coperto a lutto. Una parte delle lampade era pure investita di crespo nero. Sul palcoscenico, si addossarono le bandiere: del Comune, dei Combattenti, dei Mutilati, degli Alpini, tutte le fiamme nere delle Sezioni Fasciste e dei Sindacati; le bandiere del Liceo, delle Complementari, del R. Convitto, della Scuola Professionale, delle Elementari.

Il Teatro è zeppo: vi sono tutte le autorità: colonnello degli alpini cav. Bombardi; Decano Mons. Liva; Pretore cav. dr. Alessio; avv. Sandrini; ing. Zorzi; perito Bulfoni del Direttorio del Fascio; Scubla, e Adami dei Combattenti, della Rovere e Fabris degli alpini; Preside del Liceo prof. comm. Domiacusig; Preside delle Complementari prof. Argenton; Rettore del Convitto cav. Soresi; Direttore delle Scuole cav. Rieppi; comm. nob. avv. de Pollis presidente R. Scuole Professionali; comm. dott. Francesco Accordini; dott. cav. Sartogo; nob. cav. Albini; presidente Società Operaia Cornelio Gettardis; ufficiali degli Alpini; dei R. R. Carabinieri, della Milizia e della R. Guardia di Finanza; una rappresenza degli Orfani di Guerra e del R. Convitto. Largamente rappresentanti i Combattenti, i Mutilati e gli ex alpini. Nella galleria superiore avevano preso posto le signore col Direttorio al completo del Fascio Femminile. Tale è stata la ressa, che ad un certo momento si sono dovuti sospendere gli ingressi.

La commemorazione

Sul palco scenico prendono posto il commissario Prefettizio comm. dott. Bianco, il Segretario Politico del Fascio dott. Giuseppe Mulloni, il rappresentante della Federazione Combattenti prof. Catalani, il presidente dei Combattenti rag. Persoglia, il presidente dei Mutilati, prof. Cesa Vittorio de Marchi. La fanfara degli Orfani di guerra suona gli inni patriottici.

Cessata la musica, sorge primo a parlare il Commissario Prefettizio comm. dottor Bianco. Egli ringrazia le autorità, le Associazioni e la cittadinanza che hanno accolto il suo invito per assistere alla commemorazione del Duca della Vittoria. Cividale degna sentinella dell'avanzato confine. Cividale fregiata della Croce di Guerra che si accorda ai combattenti in trincea, non poteva fare a meno di associarsi tutta concorde, nel commemorare il generale condottiero.

Comunica di avere intitolata la nuova piazza, che sorgerà in via Ristori, al nome del grande Maresciallo Diaz (applausi scroscianti, prolungati).

A nome del Fascio parla il segretario politico dott. Giuseppe Mulloni, riassumendo brevemente l'opera del Condottiero che fu il primo Ministro della guerra dell'Italia Fascista.

Per i Combattenti, il presidente rag. Antonio Persoglia, ricorda il grande Scomparso condottiero e padre buono per i suoi Soldati che lo ricambiavano di fedele devozione. Legge da ultimo lo storico bollettino.

L'oratore ufficiale il prof. Catalani pronuncia una smagliante commemorazione, riassumendo, e con eloquente parole la vita di Armando Diaz, della sua carriera militare fino all'epoca che fu portato ai fastigi della gloria imperitura fra gli eroi della Patria. Dà giustamente particolare rilievo al fatto ch'egli, non appena costituitosi il Governo fascista, diede il suo contributo al Duce nel ponderoso lavoro per rifare l'Italia in modo che fosse degna della Vittoria.

Più volte la eloquente commemorazione fu interrotta dagli applausi, ed alla fine coronata da una prolungata ovazione.

La nuova piazza porterà il nome di S. E. Diaz

Con recente delibera il Commissario Prefettizio comm. dott. Bianco, ha disposto di denominare la nuova piazza che sorgerà fra le vie Ristori e Giacinto Gallina, al nome di S. E. il Maresciallo Armando Diaz, motivandola con questa significativa e nobilissima premessa:

«Ritenuto che il nome del Generale Armando Diaz, venerato da tutti gli italiani con orgoglio ed affetto costituisce per noi il simbolo della virtù nazionale che ha saputo in breve liberarsi dall'invasione di un esercito straniero annientandolo e riconducendo la Patria ai Suoi alti fastigi; ritenuto che pertanto in questo momento non potrebbe essere più cara e più simpatica altra denominazione della nuova piazza, tanto più che la Città ha sopportato tali sacrifici durante la guerra mondiale e l'invasione dello straniero da essere insignita della Croce al merito di guerra: delibera di dare alla nuova piazza il nome di Armando Diaz».

Il Consiglio della Scuola Profess.

Il Ministero per l'Economia Nazionale ha formato il Consiglio della R. Scuola Professionale che durerà in carica per il triennio 1928-1931 nei signori:

de Pollis nob. avv. comm. Antonio, delegato dal Ministero dell'Economia Nazionale, presidente; Gabrio Gabrici delegato della Provincia di Udine; de Paciani ing. Ernesto delegato dal Consiglio provinciale dell'Economia; Moro ing. Vittorio delegato del Comune di Cividale.

S. GIOVANNI di MANZANO

La fermata del treno diretto 624

Mercè l'interessamento di un gruppo di industriali e dei Comuni di S. Giovanni e di Corno di Rosazzo, il treno diretto 624 che transita dalla nostra stazione alle ore sette e che presentemente non vi si ferma, a decorrere dal 15 maggio p. v. la sua fermata anche qui.

Con ciò la Direzione compartimentale di Trieste soddisfece il voto dei nostri numerosi industriali e di quelli dei Comuni limitrofi e vicini (Corno, Manzano, Medea, Biopris, Viscone, Ipplis, ecc.) espresso da altre un biennio e di cui quesot giornale si è più votle occupato.

Vada da queste pagine il ringraziamento delle popolazioni interessate alla prefata Direzione che comprese la necessità della fermata così a lungo invocata da ogni ceto di persone.

Cambio di denominazione al Comune anziché San Giovanni di Manzano, San Giovanni al Natisone

Ci consta che con prossimo decreto verrà modificata la denominazione del nostro Comune il quale si chiamerà non più S. Giovanni di Manzano ma bensì «S. Giovanni al Natisone». E ciò per eliminare una buona volta gli equivoci gli errori, i disguidi postali e ferroviari, e le facili confusioni che ingenerava l'assonanza dei due nomi di Manzano e di S. Giovanni di Manzano. Questo ultimo infatti veniva ritenuto dai più una frazione od una borgata dipendente da Manzano. Molti viaggiatori scendevano per errore alla fermata di Manzano anziché alla stazione di S. Giovanni.

E numerosa corrispondenza pure andava in disguido per tale somiglianza di nomi e per l'errore sopra menzionato.

Il decreto rimedierà facilmente a tutto ciò. E ne avrà guadagnato anche la toponomastica.

PREMARIACCO

I festeggiamenti di domenica

Domenica 11 corr. si svolgeranno gli annunciati straordinari festeggiamenti con la ricchissima Pesca di Beneficenza Pro Campanile Monumentale. Tre Bande Musicali (Orzano, Faedis, Sammardenchia) renderanno più gaia la festività. — La Società Corale Iacopo Tomadini di Cividale, diretta dall'egregio maestro Cozzarolo, eseguirà con accompagnamento d'orchestra la Messa del Rihoski a quattro voci dispari e nella Funzione Vespertina, musica dell'Hett e del Palestrina a cinque voci — Alle ore 16, la Banda di Faedis eseguirà un Concerto scelttissimo con pezzi d'opera di Verdi, Cimarosa, Schubert ecc. Subito dopo, la Società Corale Tomadini si esibirà al pubblico con l'esecuzione di Villotte Friulane, dello Zardini, del Vinci, del Cozzarolo e di altri. Per la prima volta verrà cantato l'inno:

«A L'AGNUL DE VITTORIE»

composto espressamente per Premariacco dal maestro Cozzarolo.

Il Concerto serale sarà tenuto dalla Banda di Sammardenchia. Dopo uno spettacolo Cinematografico all'aperto, il bravo pirotecnico Udinese Giulio Del Zotto svolgerà un brillante e ricco spettacolo di fuochi artificiali.

In caso di cattivo tempo, i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

Grave furto sacrilego ad Orsaria
Anche il parroco derubato

L'altra notte ignoti ladri hanno commesso un ben grave furto nella chiesa di Orsaria.

Dopo essere penetrati mediante chiave falsa, rubavano un calice d'argento del valore di lire 400, una pisside, oggetti d'oro del valore di lire 100, e spogliavano la statua della Madonna del Rosario di tutti gli oggetti preziosi che portava indosso, per un valore di oltre 500 lire. Naturalmente prima di andarsene i malfattori non mancarono di scassinare e di vuotare anche le cassette per le elemosine.

Usciti di chiesa i ladri passavano nella vicina canonica del parroco don Massimo Sozzo fu Domenico, il quale dormendo al secondo piano della casa non avvertì rumori di sorta. Quivi rubarono una bicicletta, un mantello, ed una macchina da scrivere per un valore complessivo di lire 2000.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Solenne funzione in suffragio di S. E. Diaz

Anche da noi, a cura del Fascio e del Comune, ieri mattina alle 10 fu celebrata in Duomo una solenne funzione funebre in suffragio del Maresciallo d'Italia Armando Diaz, Duca della Vittoria. Poco prima dell'ora fissata dai diversi palazzi pubblici e privati viene esposta la bandiera Nazionale a mezz'asta e tutti i negozi si chiudono, attaccando sulle rispettive porte uno striscione con la scritta Lutto Nazionale.

Tutte le scolaresche elementari e medie del Comune, nonchè quelle delle Frazioni con i relativi vessilli, partono coi loro maestri e professori dalle loro sedi, avviandosi al Duomo. Così tutte le altre Associazioni: Combattenti, Mutilati, Militi, RR. Carabinieri, R. Guardie di Finanza, Asili Infantili, l'Istituto Falcon Vial, Società Operaia, Associaz. Commercianti, Sindacati ecc. ecc.

Il Duomo è gremito di popolo. Nel mezzo è stato eretto un grande catafalco adorno di sempreverdi e di arazzi tricolori. Intorno ad esso presta servizio d'onore la Milizia e i Carabinieri Reali in grande uniforme. Su appositi panchi notiamo tutte le Autorità Civili e Militari e alte personalità del sito.

Alle 10 precise la Messa funebre ha inizio. Celebra il rev. Mons. Don Raimondo cav. Bertolo coadiuvato da altri sacerdoti. Nella Balaustrata prendono posto altri Sacerdoti delle Frazioni.

Il momento è solenne e tutti gli astanti seguono religiosamente il sacro rito. Subito dopo la Messa, il Parroco Mons. Bertolo sale sul Pergamo e con appropriate parole commemora il Grande Condottiero di Vittorio Veneto.

Terminato il breve discorso l'organo intona austeramente l'Inno del Piave.

Subito dopo vengono celebrate le esequie, con le quali la funzione religiosa ha termine.

Nel mentre la folla esce dal tempio, l'organo suona la imponente marcia funebre di Chopin.

Il nuovo calmiere

Con oggi, 9, va in vigore un nuovo calmiere. Potranno interessarvi alcuni prezzi dei generi di produzione locale, mentre per i generi d'importazione abbiamo suppergiù prezzi eguali in tutta la Provincia.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di 2.a qualità da vendersi in spacci di 1.a cat. a L. 6.80 — Idem di 2. qualità da vendersi in spacci di 2.a cat. a 5.50 — Carne di Vitello a 8 — Carne suina (braciole) a 9 — La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli della carne non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento il prezzo fissato per i singoli tagli. — Pasta locale comune 2.50 — Formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi 7.80 — Formaggio Montasio da tavola 9.50 — Latte ad uso alimentare a 0.80 al litro — Lardo nostrano alto stagionato 8.50 — Burro naturale friulano di latteria 14.0 — Farina bianca e gialla nostrana a 1.05 — Fagioli scritti comuni friulani 1.60 — Fagioli scritti carnici 2.60.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Muore all'ospedale in seguito ad una caduta da bicicletta

Ieri in ospedale moriva certo Angelo Galante fu Antonio di 52 anni da Rorai. Il povero uomo recandosi in bicicletta a casa, data l'oscurità andava a sbattere contro le sbarre del passaggio a livello della ferrovia, e veniva sbalzato da sella nel fossato laterale.

Fu prontamente soccorso e trasportato al Pio luogo, ove i sanitari gli riscontrarono la frattura della base del cranio.

Purtroppo le sue condizioni andarono aggravandosi di ora in ora tanto da morire.

Per l'irrigazione della zona a nord di Pordenone

Lunedì 5 marzo alle ore 18 presso la sede Municipale, dietro invito della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, sono intervenuti i signori Podestà dei Comuni di Pordenone, S. Quirino, Montereale Cellina, Fontanafredda, Porcia, assistiti dai rispettivi Segretari comunali e il Direttore della Sezione di Cattedra di Pordenone per trattare il problema di irrigazione della brughiera Pordenonese, e la costituzione del Consorzio di proprietari per la esecuzione e la manutenzione dell'opera.

Il cav. uff. ing. Emilio Pedoia Segretario della Federazione, dopo aver informato gli intervenuti sull'esito delle pratiche svolte in precedenza dal Consorzio Roggiale del Cellina, ed illustrata la partita delle provvidenze del Governo Nazionale per promuovere e facilitare le opere di irrigazione, comunica che la Federazione in perfetto accordo col Commissario del Consorzio Roggiale del Cellina, cav. rag. Enrico Cosarini, ha formato il comitato promotore per la costituzione del Consorzio di proprietari per la costruzione e la manutenzione dell'opera, nelle persone dei signori: Cattaneo co. dott. cav. Arturo, Guarnieri dott. cav. Giacomo, Cattaruzza Valentino di Francesco, Rossi-Mel Giovanni fu Antonio, De Mattia cav. Gioacchino.

Il Direttore di zona della Federazione Agricoltori cav. Leone Puiatti fa presente ai Signori Podestà che il Comitato promotore ha bisogno di essere finanziato per sopperire alle spese che sosterrà fino alla regolare costituzione del Consorzio e chiede che i Comuni anticipino le somme necessarie.

I Podestà prendono atto con compiacimento del lavoro fin qui svolto ed accolgono la richiesta del Comitato promotore riservandosi di dar corso all'impegno dopo sbrigate le relative pratiche amministrative.

VALVASONE

Nella Sezione Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti, nella seduta del 3 corrente, ha confermato nella carica di Presidente della locale Sezione il signor De Giudice Ernesto, ufficiale di fanteria in congedo e decorato al valore.

Siamo sicuri che la sua riconferma anche per il 1928, a Presidente della Sezione Combattenti sarà accolta con compiacimento da tutti i Combattenti di Valvasone, i quali sanno quanto zelo abbia spiegato finora per la prosperità della nostra Sezione.

A far parte del Direttorio Sezionale, su designazione del presidente, furono riconfermati i seguenti signori: Misseri dott. Pietro, ufficiale di artiglieria in congedo, Dunn Enrico sergente di artiglieria in congedo; De Giusti Sante, invalido di guerra; Bravatto Adamo, decorato al valore.

Ai detti membri del Direttorio esprimiamo le nostre felicitazioni, facendo voti che, in perfetta collaborazione con il presidente, disimpegnino il loro incarico con eguale interessamento come per il passato.

E' annunciata la prossima convocazione dell'assemblea generale dei soci combattenti per deliberare circa il programma di lavoro per il 1928 e pe fissare la data della inaugurazione della bandiera della Sezione.

Beneficenza

Nella luttuosa circostanza della morte della signora Angela Avoledo in Bisutti furono fatte le seguenti offerte alla locale Congregazione di Carità per la immediata distribuzione alle famiglie più bisognose del Comune: contessa Asquini Pinni lire 100; famiglia Bisutti Cesare 50; De Carli Rosa 25; Del Giudice Ernesto 5.

Il Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità, a nome dei beneficiati, ringrazia i generosi oblatori.

SACILE

Si uccide per dissesti finanziari appiccandosi in negozio

Il pizzicagnolo Tullio Fop di 23 anni, aveva da tempo gravi preoccupazioni finanziarie.

Il Fop, in un momento di sconforto, ieri bendatosi gli occhi, si uccideva appiccandosi nel retrobottega del negozio.

Il suo cadavere venne rinvenuto dai famigliari, verso le ore 17.

LE MIGLIORI PATATE da semina e TUTTI I SEMI per orti, campi e prati sempre pronti presso il S. A. O. Porta Poscolle, Udine.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

La commemorazione in Tribunale del Maresciallo Diaz
Discorso del presid. cav. Pampanini

Eccovi il discorso, pronunciato ieri dal presidente di questo Tribunale, avv. cav. Pampanini, in commemorazione dell'illustre condottiero Armando Diaz Duca della Vittoria, maresciallo d'Italia:

Signori!

Prima d'imprendere la trattazione degli affari che interessano più davvicino i diritti dei cittadini e che si riassumono nella ordinaria delinquenza dei singoli e nelle vertenze patrimoniali; nel momento di riunirci in quest'aula per la prima volta dopo l'udienza ultima civile, ed assecondando un ordine altissimo comunicatomi da S. E. il Ministro, interprete di tutte le gioie e ugualmente di tutti i dolori della Magistratura in Italia, invoco la benevola attenzione dell'uditorio affinchè sia lecito anche a me da questo banco di rivolgere un istante il pensiero e di largire quel tributo di profonda gratitudine, non meno che di riverente omaggio e di ammirazione, alla nobile figura del Grande, testè scomparso; di Colui che seppe legare al suo carro trionfale le fortune della nostra Patria e la condusse a quell'apogeo di grandezza territoriale, alla quale non era giunta nei secoli, prima di Vittorio Veneto; onde un Uomo, che gli è venuto appresso e che ne regge ora pericolosamente tutti i destini, ha potuto compiere e sta compiendo il nuovissimo miracolo della sua grandezza spirituale e politica.

Di Armando Diaz, come di Camillo di Cavour, e come di Vittorio Emanuele II, noi oggi piangiamo la perdita fulminea ed immatura e la cui dipartita ci lasciò allora e ci lascia oggi egualmente pensierosi e meditabondi.

Questi unici fattori, esclusivamente soli, dell'indipendenza italiana sembra che nello sforzo titanico della immane impresa da compiere, abbiano di volta in volta esaurite le loro più valide energie; e, come l'arco teso oltre i limiti della umana resistenza non riprende più la primiera elasticità ma si spezza, così, e non diversamente, possa essersi avverato, quando ciascuno di questi atleti, rispettivamente del pensiero, del galantomismo, delle virtù militari, compiuta quella parte del cielo per cui toccarono le stelle che punteggiano l'empireo, non abbia saputo, o non abbia voluto più ritornare fra noi, sulla piccola terra.

A me che di questi fari ho avuto la ventura di vedere successivamente il bagliore, e nei quali la Patria andava concentrando le proprie speranze man mano, che la Provvidenza uno ne spegneva, e suscitava l'altro, ad illuminare la coscienza nazionale e a far rispettato il nostro diritto nel mondo, e ne plasmava l'anima e riportava questa terra così detta dei Morti tra i viventi; solo a me, di Voi più antico, può essere concesso di ricordarvi la terribilità tragica di codeste spaziozioni, quale nube di mestizia, e con che gelidastretta esse ci afferrassero alla gola, e la mente e il cuore incatenassero nelle tremebonda visione allora, come ora, dell'avvenire.

Per nostro conforto però, per la fiducia che abbiamo in Dio e nelle sue leggi di giustizia eterne, la morte del Duca della Vittoria, mentre con Lui si è compiuto il ciclo più ammirato della storia italiana, ci consente di osannare a codesto fulgido tramonto senza alcuna di quelle preoccupazioni, che ci facevano corrugare la fronte, e spremevano lagrime dal ciglio quando il telegrafo annunziava lo spegnersi degli altri suoi antesignani, che pur mo' ho nominati.

Il Duca della Vittoria lascia infatti una Patria che legittimamente vogliamo credere grande portata ai suoi giusti e naturali confini, intangibili confini ed avviata a far rifiorire tutte oramai e solo le arti della Pace; e per cui essa abbia a diventare ognora potente in mare e in terra, esempio di serietà, di concordia sopratutto, di virili e santi propositi.

Dunque, o signori, nè lagrime, nè gramaglie oggi per questo nostro grande figlio, per la sua umanità ammiranda, per codesto vero tipo della stirpe; ma tutti i nostri alalà, gli evoè più squillanti, l'*io triumphe* e il *Carmen seculare* d'Orazio.

Ringraziamolo questo Dio, che ha suscitato e che volle in lui «del Creator Suo spirito più vasta orma stampar», e per cui non sembra metafora esclamare, come già i nostri Padri per Roma dominatrice, *o sol, nil possis majus visere Roma*.

Ed ora, o Signori, tocca a noi di lavorare con tutte le nostre più schiette energie, perchè l'opera che questi Eroi hanno, assieme con tutti i più umili soldati dell'Indipendenza, (non ultimo, ricordo mio Padre) foggiato, simili a divini artefici, non vada perduta; ma ne attesti appo i futuri gli ardimenti e la virtù, senza che la loro memoria trascorra o sconti, ed in modo che, anche per loro, come per i 300 delle Termopoli, possa il poeta cantare «oh viva, viva, beatissimi Voi, mentre nel mondo si favelli o scriva».

Elargizione della Banca Carnica

La Spett. Banca Carnica di Tolmezzo ha elargito al Patronato Friulano Orfani di guerra la somma di L. 100 quale contributo per il corrente anno.

La Presidenza, sentitamente ringrazia.

CRONACA CITTADINA

L'inquadramento delle organizzazioni musicali in seno al Dopolav. Prov.

Recentemente ci siamo occupati con ampiezza della encomiabile attività che il Dopolavoro Provinciale va svolgendo nei vari rami che ad esso fanno capo. Ritorniamo ora sull'argomento, riferendoci ad un solo ramo, poichè abbiamo potuto avere sott'occhio copia di una relazione (inviata agli organi centrali in seguito a richiesta) riguardante quanto concerne l'attività della Sezione Musicale del Dopolavoro, o meglio l'inquadramento delle organizzazioni musicali della Provincia.

In detta relazione compilata in forma lucida ed esauriente dal direttore tecnico per la Musica, maestro Antonio Ricci, è rispecchiato il molto lavoro svolto nonchè quello che rimane da svolgere per un sempre maggiore sviluppo dell'organizzazione.

Certo non mancano gli ostacoli: basterà a tal'uopo ricordare che il Dopolavoro sarebbe in grado di sviluppare vieppiù in tale ramo il programma che già da anni lodevolmente persegue la «Società degli Amici della Musica» qualora potesse avere a disposizione una sala per concerti.

E' confortante però pensare che le basi organizzative sono solide e che questa solidità è stata raggiunta in ben poco tempo. Infatti, la Delegazione di Udine dell'Opera Nazionale Dopolavoro è sorta il 9 ottobre 1927 e la direzione tecnica concerti musicali a novembre inoltrato. Quando si sappia che l'inquadramento è stato ormai felicemente raggiunto sboccia spontaneo un vivo plauso alla persona preposta a sì delicato e oneroso incarico: al maestro Antonio Ricci. Questi si è dimostrato — come già in seno alla «Amici della Musica» — oltre che valente musicista, una bella tempra di organizzatore.

Propaganda e finalità

La propaganda ebbe inizio nel dicembre scorso. Raccogliendo per le Bande l'eredità della disciolta Associazione tra le Filarmoniche del Friuli, fu possibile ottenere un certo numero di adesioni. Praticamente però queste si dimostrano di poca consistenza giacchè pur con l'invio di circolari, sollecitatorie ecc. fu difficile ottenere non solo i dati d'interesse artistico, ma anche i semplici elenchi dei componenti delle singole organizzazioni bandistiche.

Le ragioni? La scarsa conoscenza delle finalità dell'O. N. D. e dei vantaggi morali ed economici che gli aderenti vengono a conseguire; l'apatia per tutto ciò che è nuovo e, come nel caso dell'organizzazione artistica voluta dall'O. N. D. l'attaccamento a forme musicali sorpassate, vuote di quella sana vitalità e spiritualità che dell'arte sono oggi l'essenza. Attaccamento che bisogna ridurre per gradi, ma costantemente per le bande avendo una meta ideale e nello stesso tempo pratica ben determinata. Necessita agire in tal senso anche per i cori, con il far comprendere che la vita delle istituzioni corali non può avere per unico fine artistico la «Villotta» — manifestazione folkloristica di spontanea gentilezza e degna di tutto l'interesse — ma non tale da poter costituire, come fino ad oggi qua è avvenuto, la sola forma di pur limitata polifonia vocale conosciuta ed eseguita dai gruppi corali e conseguentemente fatta conoscere al nostro popolo. Affinchè questo soffio di vita nuova, questo intimo bisogno di rinnovamento artistico fosse compreso anche dai singoli componenti delle organizzazioni musicali, furono compilate e distribuite tre brevi circolari (bande, cori, orchestre a plettro) racchiudenti in forma succinta, gli scopi e le linee principali dell'organizzazione musicale e che insieme ad altro elenco delle facilitazioni che gli aderenti all'O. N. D. possono godere.

Nella riunione tenutasi il 12 febbraio u. s. per le Filarmoniche, è stato ampiamente illustrato il nuovo indirizzo artistico che l'O. N. D. vuol dare ai complessi musicali che nei piccoli centri costituiscono l'unica fonte di godimento e di elevazione artistica del popolo. Come riferimmo a suo tempo sono stati presi accordi circa la revisione del repertorio e l'intensificazione delle esercitazioni, sia per partecipare al concorso Nazionale Bandistico indetto dall'O. N. D. che avrà luogo in Roma nei giorni 19, 20 e 21 aprile, come per prendere parte al 2.o Convegno Bandistico che si svolgerà in Udine nel prossimo settembre e per il quale torneranno in gara le due grandi coppe d'argento detenute dalle Bande di Sacile e di Colloredo di Prato. Per i cori è stato fissato il Convegno a Udine il 21 aprile, Festa del Lavoro. Dopo le manifestazioni dei singoli gruppi corali, sarà tenuta nel pomeriggio di detto giorno una grande manifestazione collettiva in Piazza Umberto I.o con l'esecuzione del Canto del Lavoro di Mascagni e di vari canti regionali. Costituiranno il coro circa 800 coristi dei gruppi corali dell'O. N. D. e il Canto del Lavoro sarà accompagnato da alcune fra le migliori bande della Provincia. Anche per i cori è stato illustrato dal Direttore Tecnico Provinciale m. Ricci il nuovo indirizzo artistico voluto dall'O. N. D. ed è da augurarsi che tra non molto insieme alle nostre suggestive «Villotte» ci sia dato di gustare alcuni saggi di polifonia vocale dei nostri grandi Maestri dell'epoca gloriosa che va dal secolo XVI al XVIII e che tra i rappresentanti illustri ha anche il nostro Tomasini.

Per rendere la vita di questi gruppi finanziariamente un po' più facile, l'O. N. D. ha fatto e farà opera costante presso la Società Italiana Autori per la riduzione dei «forfait» per le bande che nel maggior numero dei casi sono assai gravosi e per ottenere anche altre riduzioni del genere; nel corso della discussione è stato questo uno dei problemi prospettati e sappiamo che è il problema che interessa anche la Commissione Centrale per la Musica. Si ha così buon motivo di ritenere assai prossimo ad essere risoluto nel senso desiderato dall'O. N. D. e delle Bande a questa aderenti. Sono state date assicurazioni che l'O. N. D. farà opera di persuasione affinchè le «istituzioni musicali» non sieno considerate fra quelle «superflue» e quindi indegne anche del minimo aiuto finanziario che — specialmente nei casi delle Istituzioni aderenti al Dopolavoro — va ad operai che con le manifestazioni artistiche non solo educano se stessi, ma contribuiscono ed in buona misura, alla elevazione artistica e colturale del popolo. E questo, sopratutto è doveroso nei piccoli centri dove l'unica forma artistica che arde e che illumina è alimentata da un ristretto gruppo corale o da una piccola banda; faticoso svago dell'umile, che porta anche nel paese più sperduto una appassionata manifestazione d'arte, di vitalità, di gioia e di fede.

E' da sperare che tutti i Comuni vorranno stanziare un contributo anche modesto che se non come compenso serva di incoraggiamento e di premio ad iniziative tanto nobili.

Il magnifico inquadramento

Fanno oggi parte effettiva del Dopolavoro Provinciale di Udine le seguenti Bande: Aiello; Aquileia; Buia; Basaldella; Colloredo di Prato; Codugna; Campolongo; Chiusaforte; Codroipo; Forni Avoltri; Fiumicello; Mels; Moggio Udinese; Nogaredo di Prato; Orzano; Palmanova; Pantianicco; Passons; Papariano; Paularo; Plaino; Pradamano; Sacile; Sedegliano; Sammardenchia; Sedegliano; Terzo; Tarcento; Vernasso; Vivaro. Totale N. 30.

Hanno aderito pur essendo in costituzione, le Bande di Cervignano, Manzano e Pordenone e continuano le pratiche per la sollecita adesione delle seguenti Bande: Artegna; Azzida di Cividale; Castions di Strada; Cassacco; Colloredo di Montalbano; Fagagna; Lavariano; Maniago; Osoppo; Pontebba; Porcia; Roveredo in Piano; San Giorgio di Nogaro; Tolmezzo; Villa Vicentina. Ad organizzazione compiuta le Bande dipendenti della Direzione Tecnica Musicale del Dopolavoro saranno in numero di 48.

I cori che già fanno parte effettiva del Dopolavoro Provinciale sono i seguenti: Buia; Campolongo; Cervignano; Gonars; Passons; Percotto; San Giovanni di Manzano; Tarcento; Torzo; Tricesimo; Udine; Visco. Totale numero 12.

Continuano le pratiche per la sollecita adesione dei seguenti cori: Aiello; Bottenico; Cividale; Castions di Strada; Maniago; Orsaria. Ad organizzazione compiuta i cori dipendenti dalla Direzione Provinciale per la Musica, saranno in numero di 18.

Le orchestre a plettro dipendenti dalla detta Direzione Musicale sono le seguenti: Cividale; Spilimbergo; Udine. Totale numero 3.

E' stata costituita — con particolare cura del maestro Ricci — un'orchestra per concerti sinfonici. Formazione che è oggi assicurata con il concorso volonteroso di 40 esecutori ai quali saranno aggiunti 10 allievi dell'Istituto Musicale «I. Tomadini». Le prove saranno iniziate fra breve ed oltre che per i dopolavoristi, le esecuzioni orchestrali costituiranno una nobilissima forma di educazione e di elevazione per tutti gli amatori dell'Arte più umana e più sensibile.

Oltre a piccole manifestazioni musicali la Direzione ha fino ad oggi organizzati due concerti: il primo nel dicembre 1927 colla pianista veneziana Zanzetta Vitalba; il secondo nel gennaio 1928 colla magnifica violinista ferrarese Elsa Alodi. L'ingresso per i dopolavoristi in questi concerti fu fissato in lire 1. Entro l'anno si conta di poter offrire altre manifestazioni musicali simili — che se non ancora troppo compresa dalle masse — a maggior motivo vanno intensificate fino a renderle non solo bene accette ma sperabilmente desiderate.

Questo il considerevole e proficuo lavoro svolto fino ad oggi per l'organizzazione della Direzione Tecnica Musicale e come inizio della vita artistica del Dopolavoro di Udine. Per l'avvenire, come abbiamo già accennato riferendoci alla seduta del 12 c. m., è stato indetto dal m.o Ricci, d'accordo con il solerte Delegato Provinciale dell'O. N. D. dott. Giacomo Luchini.

1. — Un convegno corale per il 21 aprile Festa del Lavoro che sarà concluso con una grande esecuzione all'aperto, alla quale prenderanno parte 1000 esecutori dopolavoristi; 2) Un convegno bandistico nel mese di settembre che terminerà anch'esso con una grande esecuzione all'aperto. Si spera che vi posson partecipare almeno 30 bande con 1200 esecutori dopolavoristi; 3) Un concegno di orchestre a plettro di limitate proporzioni, purtroppo, ma tale da costituire sempre una certa attrattiva.

Alcune necessità

Nella seconda parte della relazione inviata a Roma sono esposte alla Direzione Centrale dell'O. N. D. alcune necessità che rivestono carattere di particolare urgenza affinchè le Istituzioni musicali dopolavoristiche possono vivere in un'atmosfera economicamente più tranquilla e artisticamente più fattiva.

Innanzi tutto ottenere che la tassa per diritto d'Autore, che le Bande, anche non aderenti al Dopolavoro già pagavano e anche adesso pagano con un «forfait» minimo di L. 250, sia ridotto per quelle dopolavoristiche ad una cifra non superiore a L. 100 abolendo il regalo di L. 100 in partiture che — è ben dirlo chiaramente — non solo non servono a nulla per maggior parte delle Bande, ma spesso sono anche costituite da trascrizioni proprie in contrasto con le finalità artistiche dell'O.N.D. e del migliorato — e migliorabile — gusto del popolo italiano. Basti l'esempio di alcune nostre Bande di paesi d'alta montagna quali Paularo, Forni Avoltri, Vernasso, e altre ancora, le quali vivono mantenute dai modestissimi operai che le compongono e che sono costrette a pagare le lire 250 di «forfait» minimo per tre o quattro servizi annui. I dirigenti di queste Bande hanno dichiarato che fino a quando il «forfait» non sarà diminuito, sarà loro impossibile far pagare la modesta tessera dopolavoristica date le limitatissime risorse di questi rudi ma encomiabili lavoratori.

Ottenere inoltre nei concerti, ed in genere nelle manifestazioni musicali organizzate principalmente per i dopolavoristi, una tassazione che stabilisca, si, il riconoscimento del diritto della Società Autori, ma non come sin qua è avvenuto colla cifra di L. 50 come minimo fisso. Anche L. 5 possono essere sufficienti per assicurare il riconoscimento di un diritto giacchè in caso contrario fra diritto d'autore tassa erariale spese varie per compensi pur modesti e come nel caso della Delegazione Provinciale di Udine che ha una consistenza patrimoniale finanziaria assolutamente nulla, riuscirà assai difficile diffondere quelle manifestazioni colturali che sono nello spirito dell'O.N.D.

E' necessario anche far sì che i Comuni grandi, ma sopratutto i piccoli, non considerino le istituzioni musicali (Bande e cori) come superflue o addirittura indegne del minimo aiuto finanziario. Bisognerà anche adoperarsi per ottenere uno sconto nell'acquisto della musica per banda coro, orchestre a plettro ecc. Occorrendo eventualmente una garanzia, potrebbero le ordinazioni essere controllate dalle Direzioni Tecniche Musicali».

Ottime proposte, dunque, che dovrebbero essere prese in seria considerazione.

***

Concludendo: molto è stato fatto e ciò gli organi centrali hanno meritatamente apprezzato.

Del resto meglio di qualsiasi considerazione parla la statistica recentemente compilata a Roma e pubblicata nel fascicolo ufficiale dopolavoristico: fra tutte le provincie d'Italia che maggiormente si distinguono nell'organizzazione musicale in genere Udine occupa il decimo posto e riguardo all'inquadramento delle organizzazioni musicali nel Dopolavoro, il terzo posto.

Eloquenza di cifre che deve giustamente inorgoglire i preposti all'organizzazione friulana.

La commemorazione del Duca della Vittoria promossa dai combattenti

Per aderire alle richieste di varie Associazioni e di parecchi camerati che non avrebbero potuto intervenire alla commemorazione del Duca della Vittoria precedentemente stabilita di accordo con il dott. prof. barone Morpurgo nella sede della Università Popolare, richiesto anche l'autorevole consiglio di S. E. il Capo della Provincia, la Federazione Friulana Combattenti comunica che la celebrazione avrà luogo in forma ufficiale nella palestra del R. Liceo Scientifico, gentilmente concessa dall'O. N. B. alle or e11 precise di domenica 11 corr.

Le Associazioni interverranno con bandiera.

ufficiale nella Palestra Comunale in via dell'Ospedale gentilmente concessa, alle ore 11 precise di domenica 11 corrente.

A detta Commemorazione sono invitate a parteciparvi: autorità civili, militari, ed ecclesiastiche, Enti patriottici, colturali, con vessillo.

Presenzieranno inoltre rappresentanze con bandiera di tutte le Scuole inferiori e medie della città con i rispettivi capi istituto.

La commemorazione sarà tenuta dal prof. Mario Antonio Catalani, vice presidente della Federazione Friulana Combattenti.

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano ha ieri deliberato:

a) lo stanziamento dei fondi occorrenti per i lavori di restauro statico del castello;

b) i lavori per la messa in luce degli affreschi del Duecento nella Chiesa di S. Maria in Castello;

c) i lavori di restauro degli affreschi del Tiepolo nella Cattedrale.

Il movimento demografico cittadino nel febbraio

Al 29 febbraio scorso la popolazione della città era di 62683 abitanti (presenti) e 60315 (residenti).

Come si vede una cifra cospicua che secondo i dati anagrafici forniti dal comune tende sempre a crescere.

Dal Bollettino statistico mensile, apprendiamo che i matrimoni celebrati durante il mese furono 36, di cui 34 fra celibi e nubili, e 2 fra vedovi e nubili.

I nati vivi furono 98 di cui 83 legittimi (41 femmine e 42 maschi) gli illegittimi ed esposti 15 (8 femmine e 7 maschi); i nati morti 4, gli aborti 1, i parti doppi 2.

I morti furono 77 nel comune, di cui 26 appartenenti ad altri comuni. Morirono 22 maschi e 29 femmine.

Tenendo conto dell'età, morirono da 60 a 79 anni, 28 — da 40 a 59, 14 — da 20 a 29, e da 80 in su, 8 — da 15 a 19 anni, 5 — da un anno a 4, e da 30 a 39, 4.

A domicilio morirono 30, negli ospedali civili 28, nell'ospedale militare 1, in ospizi o brefotrofi 18.

Un voto degli abitanti di Via di Toppo, Esaudito
La strada preclusa al transito

Un voto degli abitanti di via di Toppo, sta finalmente per esaudirsi: il «famigerato» canale che scorre in detta via, ricettacolo di topi e di ogni immondizia, da dove esalavano i miasmi che infettavano l'aria e non solo di via di Toppo, sta per per essere coperto.

I lavori disposti per la copertura del canale, da Piazzale Osoppo a Porta San Lazzaro, sono stati iniziati oggi e così, fra brevi giorni, lo «sconcio» di via di Toppo non resterà più che un ricordo.

In relazione a suddetti lavori, la via, a datare da oggi, e fino a nuovo avviso, resta preclusa al transito dei veicoli.

S.E. l'Arcivescovo al Seminario

Ecco il telegramma inviato da S. E. l'Arcivescovo alla direzione del Seminario:

«Ringrazio toto corde moderatori professori dei voti e preghiere affrettando desiderio momento di trovarmi con loro per godere spirito pietà disciplina studio aleggiante tra codeste sante mura consolarmi progressi confermarmi speranze. Invoco da Dio larghissima benedizione. — GIUSEPPE ARCIVESCOVO ELETTO».

OMAGGI AL NUOVO PRESULE

L'Unione Parrocchiale Uomini Cattolici «Don Bosco» di San Marco (Chiavris) ha inrizzato a mons. dott. Giuseppe Nogara il seguente messaggio:

«Uomini Cattolici Chiavris (Udine) umiliano fervidi sensi devozione filiale obbedienza beneauspicando eletto Presule. Presidente: *Fabretto*».

MONS. ROSSI AI DOMENICANI UDINESI

Il Venerato Patriarca di Costantinopoli mons. Grand. Uff. A. A. Rossi ha inviato in questi giorni ai Terziari Domenicani udinesi una sua grande fotografia con affettuosa dedica e autografo benedicendo la attività e i membri del III Ordine della Penitenza del quale mons. Rossi era primo confratello.

Il Consiglio del III. Ordine Domenicano ha risposto all'indimenticabile Pastore con una lettera di devota riconoscenza e di inalterato affetto.

I prezzi delle merci

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo e statistiche da esso compilate, l'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso in Italia, per la settimana dal 26 febbraio al 3 marzo, è stato di punti 487.72 con un sensibile aumento di 0.11 rispetto all'indice della settimana precedente che fu di punti 487.61. L'esame particolareggiato delle voci che concorrono alla formazione della media generale mostra un soddisfacente andamento generale, in quanto le sole materie tessili, fra le materie prime che devono in gran parte importarsi dall'estero, presentano un aumento da 437.60 a 442.59 e le derrate alimentari animali segnano pure un lievissimo aumento da 507.00 a 507.07, mentre tutte le altre voci sono in ribasso. Le derrate alimentari vegetali continuano il loro leggero declino passando da 579.14 a 578.12; i prodotti chimici da 450.09 a 447.97; le materie industriali varie da 563.15 a 561.81; i minerali e metalli da 424.22 a 424.17; i prodotti vegetali vari da 504.2 a 502.01; i materiali da costruzione, laterizi e legnami invece rimangono ancora invariati a 522.22. Anche il potere di acquisto della lira italiana presso che invariato a 20.50. Anche nelle altre nazioni a valuta aurea, in generale, in questa settimana il numero indice dei prezzi salì più sensibilmente che in Italia.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA POVERA. — In morte della piccola Giovanna Missoni, versarono lire 5 cadauno: A. Franz, I. Staiz, E. Schiratti, G. Lesa, Q. Degano, G. Bianchini; totale L. 30.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giuseppe Fabris: il genero Giovanni Marchi e figli 50, Venturini Giuseppe di Codroipo 10 — di Annunziata Angeli: co. Italia D'Adda 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giuseppe Fabris: Rodolfo Burgart 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Annunziata Angeli: Teresa di Spilimbergo 10.

BENEFICENZE

Ospizio Marino Friulano. — In morte di Giuseppe Fabris: coniugi Giovanna e prof. Antonio Gherli di Rivignano L. 30.

Congregazione di Carità — in morte di Leone Jona di Venezia: Valentino Sgrazzutti di Galleriano 50, Enrico Esente di Santa Caterina 30.

Società «La Formica» — in morte di Teresa Baldissera ved. Francescutti: Giulia Cantarutti e figlie 10.

Orfani di Guerra Udinesi — per onorare la memoria del grande Condottiero Armando Diaz: famiglia Leo Biendi 10; in morte di Domenica Martin ved. Gennaro: cav. Emilio Doretti 10.

Per impedire l'esportazione clandestina di codici

La Soprintendenza bibliografica per le Venezie, ha inviato al co. del Torso ispettore per il Friuli, la seguente:

Il Ministero degli Affari Esteri richiama l'attenzione del Dicastero scrivente su quanto riferiscono alcuni nostri Consoli all'Estero, specie d'America, circa l'importazione clandestina dall'Italia di oggetti artistici stampe e manoscritti antichi. Sembra che tale esportazione sia recentemente aumentata e che molte importanti case di antiquari d'America abbiano così detti viaggiatori che visitano le nostre chiese e antichi conventi acquistando manoscritti liturgici, antifonari, ecc. che poi rivendono sulle Piazze del Nord America. Viene anche riferito che questi tali viaggiatori visitano le biblioteche riuscendo a sottrarre da antichi manoscritti, delle pagine miniate.

Questo ministero ha richiamato in proposito l'attenzione del Ministero dell'Interno e di quello delle Finanze; perchè sia intensificata la vigilanza degli Uffici di Pubblica Sicurezza e degli Uffici doganali; contro coloro che fossero sorpresi a fare incetta di quegli oggetti o tentassero di esportarli fuori dei confini del Regno. Ma è ovvio che la maggiore vigilanza deve essere esercitata dalle SS. LL. cui è affidata la tutela e salvaguardia del materiale bibliografico.

E' necessario che tutte le sovraintendenze intensifichino la sorveglianza e procurino d'essere sempre informate per intervenire in tempo e reprimere esemplarmente tali attentati a quello che è patrimonio sacro e luminoso della Nazione.

Le SS. LL. richiamino espressamente l'attenzione degli Ispettori Bibliografici onorari i quali devono adoperarsi perchè non sia sorpresa la buona fede di qualche Podestà o di qualche ecclesiastico di campagna il quale, come spesso è accaduto cedagli antichi cimeli perchè attratto da offerte apparentemente generose.

E' necessario inoltre che nelle biblioteche aperte al pubblico sia usata la massima sorveglianza sulle persone che chiedono di studiare antichi manoscritti in modo che questi siano garantiti non soltanto dal furto ma dalle mutilazioni di pagine o disegni. A tal uopo le SS. LL. sono pregate di richiamare l'attenzione di tutti i direttori delle biblioteche Comunali, ecclesiastiche e di Enti pubblici, affinchè sotto la loro personale responsabilità esercitino la più rigorosa sorveglianza sui lettori per impedire manomissioni e attentati al patrimonio bibliografico così prezioso per la coltura italiana.

Intendo che le SS. LL. nell'accusare ricevimento della presente mia, accennino all'opera che intendano svolgere nell'esecuzione di queste direttive e mi comunichino intanto a quali pubbliche biblioteche delle rispettive sovrintendenze avranno raccomandato una più oculata vigilanza sul materiale librario e di pregio. — Il Ministro: Fedele.

ARTE e TEATRI
Gustavo Salvini al nostro Massimo...

Ecco, i lettori (se quattro o dodici non me ne curo) mi perdoneranno questo sfogo appassionato, che forse c'entra poco con «Papà Lebonnard».

Ebbene, iersera io pensavo, stando, si capisce, accovacciato nella mia sudatissima poltrona, che il teatro di prosa italiano non può morire e non morrà — come cantano ormai i soliti spennacchiati funebri ipercriticoni pseudo-estetici — sino a che ci saranno degli attori che hanno il nome di Gustavo Salvini: e nome vuol dire arte e potenza!

E oltre a ciò sino a che chi ha il compito di cercare e badare ai buoni lavori, ci libererà da tutte le produzioni imbecilli e pettegole, nonchè dalle compagnie sgangherate, miserabili, sudice e da tutti gli infiniti luoghi comuni che governano certe camarille più o meno donchisciottesche.

La commedia udita iersera — recitata con garbo e perizia e dominata dalla sagacia del protagonista — mi ha fatto pensare a tuttociò: commedia che per di più è alquanto vecchiotta per non dir decrepita; ma che udita dal Salvini sembra fiorita ieri nei giardini misteriosi dell'arte.

E tanto per dir la verità che solitamente non è di questo mondo, c'è parsa ottima la interpretazione del Salvini che ha saputo colmare, le deficenze di parecchi elementi che scarseggiano.

Questa sera «Il Tartuffo» di Molière. Nè mi pare sia il caso di dire alcunchè in proposito, quando si sappia che il lavoro è potente esaltatore della libera natura umana e nel contempo presentatore di uno dei tanti *caratteri* che incatenano e avvincono.

Per di più, dopo la commedia il chiaro autore Mario Canossa, ben noto al nostro pubblico, ci dirà «La Sagra di Santa Gorizia» del Locchi.

Fabbrovich.

LATTAIA IN CONTRAVVENZIONE

I vigili sanitari del Comune hanno dichiarato in contravvenzione, e denunciata all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge, la lattaia Maria Mesecuta fu Antonio in Ceccotti da Pasian di Prato, perchè vendeva latte scremato.

SETTIMANA della REGINA

PENTOLE REGINA e presse villette

litri	3	4	6	8
da L.	95	105	125	140
a L.	85	95	110	125

presso «LA VITRUM» di M. Martini

IL SERPENTE NELL' ERBA

Il serpente sta nascosto nell'erba: e col mutar delle stagioni l'influenza sta nascosta nell'aria.

Anche l'influenza è un serpente e da essa ci si deve difendere come dai rettili velenosi.

Attenti alla bocca: la bocca è la porta delle infezioni.

Quindi disinfettare la bocca senza irritarla.

Il disinfettante ora più sicuro, più razionale è **IPEROL**

IPEROL - compresse profumate per dentifricio - è un'acqua ossigenata cristallizzata.

Bocca trattata all'**IPEROL** è bocca igienicamente blindata contro l'influenza.

Poi è utile prendere un antireumatico. Al primo dolore, al primo segnale (anche uno scricchiolio di una articolazione, è un segnale d'allarme) prendere **LITIOFENE**.

LITIOFENE - compresse o cachets - antireumatico, antiurico italiano, guarisce i mali di capo, i reumatismi, e tutti i disturbi propri dell'influenza.

Nel mondo degli affari

CONCORDATI

Con sentenza di ieri il Tribunale ha omologato il concordato conchiuso fra il fallito Campagno Antonio di Pordenone, ed i suoi creditori alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese di procedura;

b) pagamento del 100 per cento ai chirografari in 3 rate: la 1.a del 30 per cento appena omologato il concordato, la 2.a del 30 per cento quattro mesi dopo, la 3.a del 40 per cento quattro mesi dopo la seconda, il tutto con la garanzia del sig. Costalunga Ferdinando da Cimpello di Fiume Veneto.

— Omologava del concordato conchiuso fra il fallito Camilla Amadio da Pordenone ed i suoi creditori, alle seguenti condizioni:

a) pagamento del 100 per cento ai creditori privilegiati e delle spese di procedura;

b) pagamento del 25 per cento ai chirografari immediatamente dopo l'omologazione.

Il tutto con la garanzia di Luigi Amadio e Giuseppe Amadio.

— Omologava del concordato conchiuso fra la fallita De Filizzo Luigia di Muzzana del Turgnano, coi suoi creditori, alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese di procedura;

b) pagamento del 20 per cento ai chirografari entro 15 giorni dal passaggio in giudicato dalla sentenza di omologa, il tutto con la garanzia di Petris Ruggero.

CURATELE

Sono stati nominati curatori definitivi, nel fallimento di Antonio Petri ed Elena Nicli, il curatore provvisorio avv. Carlo Franceschini; nel fallimento di Raffaello Morandini il curatore provvisorio avv. Antonio Alattere; nel fallimento della ditta Zanelli il curatore provvisorio rag. Bruno Mirtillo; nel fallimento di Antonio Sgorlon, il curatore provvisorio avv. Bellavitis; nel fallimento di Antonio Mazzolini il curatore provvisorio rag. Luigi Del Negro; nel fallimento Arnaldo Silvestrini il curatore provvisorio rag. Giuseppe Fabiano; nel fallimento Ciani D'Andrea il curatore provvisorio avv. Marco Marin; nel fallimento Antonio Moro il curatore provvisorio avv. Raffaello Scrosoppi; nel fallimento Carmela Alabrese di Gemona il curatore provvisorio avv. Fedrigo Perissutti; nel fallimento Simeone Di Lenardo fu Giuseppe da Resia il curatore provvisorio dott. Luigi Nais di Gemona.

RERODATAZIONE

Con sentenza del Tribunale di Udine, il fallimento di D'Andrea Ciani veniva retrodatato al 31 dicembre 1926.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 140 a 141, granoturco giallo da 90 a 93, bianco da 85 a 90 cinquantino a 88, segala da 112 a 115, avena da 114 a 118.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 25 a 26, II. qualità da 22 a 23, erba spagna, da 28 a 30, paglia da 16 a 17.

Combustibili — legna faggio da 10 a 11, segato e spaccato da 11 a 14, legna assortite da 8 a 9.

Frutta e verdura — mele da 100 a 250, fichi secchi da 140 a 200, aranci da 120 a 200, mandarini da 180 a 200, patate da 45 a 60, cipolla da 130 a 140, spinacci da 140 a 160, radicchio da 180 a 250.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 12 — Artegna, Tolmezzo, Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Nimis.

Martedì 13 — Fagagna, Pasiano di Pordenone — Mercoledì 14 — Casarsa della Delizia, Mortegliano — Giovedì 15 — Sacile, Udine.

Venerdì 16 — Percotto, S. Vito al Tagliamento.

Sabato, 17 — Pordenone, Percotto.

VITI E GELSI E OGNI PIANTA da frutto e da ornamento sempre pronte presso il S. A. O. Porta Poscolle, UDINE

Continuano con entusiastico successo al Cinema Concerto Eden le repliche del colossale capolavoro:

Il Poeta VAGABONDO

Amò la patria grandemente
Amò le donne eccessivamente
Amò il vino formidabilmente

Casa di Cura Villa Bellombra

Clinica Medico - Chirurgica - Bologna, Via Bellombra 21 - Telef. 14-87-1487

Il Gioco del Rugby

Sotto questo titolo è uscito in questi giorni un bel volumetto di Piero Paselli dedicato al movissimo sport (per poi); esso sarà certamente bene accolto dagli sportivi italiani. Il Rugby ha ormai incontrato tanto favore presso di noi, che realmente si sentiva la mancanza di un manuale che guidasse gli iniziati nei loro allenamenti, e facesse opera di propaganda per convertire i critici ed avversari. Noi vorremmo che coloro che si sono dichiarati nemici del Rugby, leggessero questa operetta, prima di lanciar giudizi a vuoto, e vedessero quanto di bello di sano e di forte vi è in questo sport. Abbiamo sentito da certuni definire il Rugby «sport da facchini». Rispondiamo colle parole di Lando Ferretti, contenute nella prefazione al libro succitato: «Un gioco di palla che richiede tanto fiato, tanto coraggio, tanto vigore, tanto senso del «contatto di gomito» come il Rugby, è veramente l'ideale di una preparazione atletica, che mentre fa l'individuo saldo e temprato ad ogni battaglia, lo ammonisce della necessità di armonizzare il proprio con l'altrui sforzo per la conquista della vittoria». Ci sembra abbastanza eloquente.

Veniamo a parlare del Rugby: la prammatica impone due parole sulla sua storia. Il Paselli sostiene l'origine inglese di questo gioco; se si volessero trovare tracce antecedenti di qualchecosa di simile in Italia, bisognerebbe risalire a Roma ed ai legionari di Cesare. Quando nel Rinascimento in Italia era in gran voga il gioco del calcio, in Inghilterra si giocava al pallone da quattro secoli; infatti al 1175 risalgono le prime notizie di un gioco colla palla, praticato dai giovani di Londra. Questo gioco venne proibito da Edoardo II nel 1314 per la sua pericolosità; in seguito fu avversato specialmente dal Puritanesimo, le cui dottrine proibivano ogni esercizio corporale. Nonostante tutti gli ostacoli e le proibizioni, il gioco del Pallone veniva sempre giocato specialmente tra le Università, ed intanto andava evolvendosi verso il «Football» ed il «Rugby». A quel che dicono le cronache, nel 1823 uno studente dell'Università di Rugby per primo prendeva e lanciava la palla colle mani, contro le buone regole del gioco; ecco l'origine della differenziazione. Il Rugby si continuò a giocare colle mani e coi piedi, mentre nelle altre Università, particolarmente ad Eaton, si giocava coi piedi solamente.

E' interessante leggere quanto scriveva nel 1829 un autore inglese, parlando del gioco del Rugby: «Tibie rotte, teste spaccate sono i minori accidenti che si verificano durante queste partite, ed è frequente che alcuni giocatori, nel bel mezzo di una mischia, caschino inanimati e sanguinanti sotto i piedi degli altri che li calpestano senza misericordia». Noi crediamo che quello scrittore dovesse possedere una discreta fantasia.

Continuando tuttavia a svolgersi le partite interuniversitarie senza regole fisse, e perciò pericolose, nel 1863 si tenne a Londra un congresso del gioco della palla. Non si venne però a nessun accordo circa il modo di giocare la palla, se coi piedi solamente, o colle mani e coi piedi, ed allora ebbe origine la distinzione definitiva dei due giochi colla formazione dei due enti: la «Football Association» e la «Rugby Foot-ball Union».

***

Anche in Francia il gioco ha origini anche, ma le vere regole del Rugby furono importate dall'Inghilterra. Nelle Colonie Inglesi, il Rugby ha incontrato tale favore, che la squadra Neo-Zelandese è campione del mondo. Gli allievi hanno superato i maestri.

Oltre Oceano il Rugby, o meglio l'«American Football» è il giuoco nazionale. Esso conserva tutta la brutalità del gioco primitivo. Esso differisce dal gioco scozzese in una regola sostanziale: mentre in quest'ultimo può essere caricato solo il giocatore in possesso della palla, nel Rugby americano tutti i giocatori possono essere caricati. Questa regola trasforma la partita in una caccia all'uomo di una eccessiva pericolosità. In America ogni anno si contano a centinaia i feriti nelle partite interuniversitarie.

***

Abbiamo visto come il Rugby sia lo sport universitario per eccellenza. A differenza del «football», che ebbe una diffusione grandissima nelle masse, il Rugby restò il gioco della gioventù intellettuale: altro che «sport da facchini». In Inghilterra i famosi «Colleges» hanno squadre di Rugby fortissime; e uno dei massimi orgogli dello studente inglese è quello di farne parte. Infatti il Rugby richiede doti di coraggio, di cuore, di abnegazione, e, infine di intelligenza, a quanto superiori al football.

Udine ha il vanto di avere la prima squadra universitaria d'Italia, quella del Nucleo Universitario Fascista, che ha battuto in velocità persino i potenti G. U. F. di Milano, Roma, Padova, che pure hanno costituito o stanno costituendo squadre rugbistiche. Perciò crediamo che il 15 Aprile, giorno del debutto ufficiale della squadra, tutta Udine vorrà portare l'incitamento e l'ammirazione ai suoi intraprendenti goliardi.

Parleremo in seguito delle principali regole e della tattica del gioco, e dei suoi pregi principali.

l. d. p.

La Giunta per l'istruzione media,

fra le altre deliberazioni prese nella seduta del 29 febbraio:

Rettificò ed approvò definitivamente i bilanci 1922-1923-1924 del Convitto Nazionale di Cividale — Approvò il resoconto della situazione di cassa per i mesi luglio-novembre 1927 del predetto Convitto — Accolse alcune domande di iscrizione nell'albo regionale degli abilitati all'insegnamento medio — Approvò definitivamente i bilanci consuntivi 1926-27 delle Casse scolastiche di alcuni Istituti Medi — Approvò definitivamente i rendiconti 1926-27 di alcuni giardini d'Infanzia annessi ai RR. Istituti Magistrali. — Risolse, favorevolmente all'interessato, il caso disciplinare di un alunno del R. Liceo Ginnasio di Cividale. — E' stato, infine, espresso parere favorevole alla concessione, a norma dell'art. 116 del R. D. 6 giugno 1925, n. 1084, dell'autorizzazione ad alcuni insegnanti del Ginnasio Inferiore del Collegio don Bosco di Pordenone, a continuare l'insegnamento nei Ginnasi Inferiori privati.

L' Ente serico e la produzione dei gelsi

L'Ente Serico che ha il bellissimo compito di promuovere quanto può giovare all'incremento della bachicoltura, ha provveduto alla concessione semi-gratuita dei gelsi richiesti dagli agricoltori nella decorsa estate.

La distribuzione — di una certa entità: circa 20.000 per la provincia di Udine e 11.000 per quella di Gorizia — è stata fatta di questi giorni: il prezzo degli astoni è stato conteggiato a lire 0,60 ciascuno.

Per quanto l'iniziativa sia lodevole, pure ha i suoi inconvenienti. Primissimo è quello della svalutazione eccessiva del valore dei gelsi da vivaio che va oltre il limite minimo del prezzo di costo.

La concorrenza creata dall'Ente Serico obbliga i vivaisti a vendere in perdita, cioè ad abbandonare la produzione di gelsi, ciò che indubbiamente avverrà nel corr. anno. Ne conseguirà che da qui a due anni, cioè nell'inverno 1929-30, non si avranno astoni di gelsi sul mercato, se pure l'Ente Serico non si prenderà il gusto di farsi produttore di gelsi.

E' un fatto che i vivaisti di gelsini da semina hanno intatta quest'anno la loro produzione perchè nessuno pensa a creare nuovi vivai colla prospettiva di prezzi di vendita sotto costo. Va notato anche i gelsi distribuiti ai nostri agricoltori sono stati acquistati fuori Friuli, dando la preferenza a vivaisti forastieri, i quali hanno fornito merce non certo migliore di quella che da noi si avrebbe potuto trovare.

Incoraggiare l'impianto dei gelsi è certo lodevolissima cosa, perchè la bachicoltura offre uno dei più cospicui redditi delle nostre campagne e il campo di sviluppo è assai vasto; ma bisogna procedere colla dovuta saggezza.

Più opportuno ci sembra, sarebbe stato il premio d'incitamento ai singoli impianti di gelsi che avrebbe spinto gli agricoltori a piantare senza mettere a male partito l'industria abbastanza magra dei vivaisti.

X.

SMARRIMENTO

Ieri sera alle ore 8.30 sul percorso che da via Bertaldia, via Aquileia, via Dante, via Felice Cavallotti mette a via Grazzano, sono stati dispersi due panciotti di stoffa nera. Si prega vivamente chi li avesse trovati di riportarli in via Aquileia n. 38 b.

Nelle Istituzioni cittadine

UNIVERSITA' POPOLARE

« NOI DI CAMPAGNA »

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la gentile poetessa Anna Fabris, terrà una interessante conferenza dal titolo originale: «Noi di campagna». L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

Le Catacombe Romane

E' questo l'argomento di una interessante conferenza, che il M. R. prof. Antonio Pressacco, della Congregazione degli Stimatini, Vice Rettore del Collegio Arcivescovile Bertoni e apprezzato docente di religione presso il nostro Istituto Tecnico, terrà lunedì sera 12 corrente alle ore 21 nell'Aula Magna di detto Istituto.

Il chiarissimo Sacerdote, che ad un'attività infaticabile, tutta dedicata con intensità d'amore alle cure dei giovani, accoppia un appassionato ardore per gli studi e specialmente per quelli religiosi, parlerà al pubblico dei simboli, dell'arte, delle epigrafi, delle catacombe romane e guiderà l'ascoltare per il vario labirinto di questo primo Ricettacolo Cristiano per mezzo di una svariata e ben scelta coppia di proiezioni luminose.

Oltre all'interesse che desta la conferenza si aggiunge l'opera buona, giacchè il profitto che si ricaverà da essa, sarà devoluto a beneficio della Cassa Scolastica dell'Istituto e tale benefica iniziativa ha avuto l'ambito onore dell'alto Patronato di S. E. il Prefetto della Provincia comm. Iraci e di S. E. il Vescovo Mons. Longhin, che interverranno alla conferenza con altre autorità civili e religiose. Il prezzo d'ingresso è di L. 4.40.

Il Concerto del Quartetto di Dresda

Presente uno scelto pubblico fra cui notavasi S. E. il Prefetto comm. Agostino Iraci con la sua gentile signora, il Commissario Prefettizio del Comune di Udine comm. Oreste no, il Presidente degli Enti Autarchici on. co. Gino di Caporiacco, il professor cav. bar. Enrico Morpurgo, ed altri, ieri sera, nella Palestra Comunale di Via dell'Ospedale gentilmente concessa, si svolse il concerto del Quartetto di Dresda.

Il magnifico programma fu eseguito a perfezione, e lo attestarono le calorose accoglienze ed ovazione del pubblico, che pure non era «nuovo» a simili audizioni.

In tutti era vivo il desiderio di udire il «Quartetto in Fa maggiore» della milanese Giulia Recli, una fra le migliori compositrici italiane, la quale presentava un saggio della moderna scuola nazionale; e l'aspettativa non fu delusa.

Quella di ieri è stata una serata fra le più deliziose procurataci dalla Società «Amici della Musica».

PER I MUTILATI

della Sezione Provinciale di Udine

I Mutilati regolarmente iscritti alla Sezione d'Udine si presentino agli uffici della Sezione per il rinnovamento della tessera 1928. Coloro che non sono in possesso della tessera bleu, si presentino con due fotografie formato passaporto, necessarie per la compilazione della medesima.

Nel Libro d'oro della "Dante,,

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti di Udine ha versato la somma di lire 200 per essere iscritta fra i Soci perpetui del Comitato di Udine. Nel segnalare il nobile atto della Presidenza, il Comitato vivamente ringrazia.

STUDENTI A ROMA

Oggi una squadra di 25 alunni del R. Liceo - Ginnasio, accompagnati dal Preside cav. dott. Emilio Catterina e dal prof. Gioacchino Beda, si recherà a Roma in gita d'istruzione, ove un professore di storia dell'arte, designato dal Ministero, sarà di guida e illustrerà agli studenti i principali monumenti di Roma.

Il giorno di sabato 10 corr. i nostri alunni saranno presenti all'inaugurazione degli alloggi stabiliti per i giovani delle scuole medie, nel palazzo del R. Liceo «Terenzio Mamiani» di Roma, avendo avuto dal Ministero della Pubblica Istruzione l'alto onore della precedenza sugli altri studenti d'Italia di usufruire degli alloggi della foresteria.

Composizione meccanica di qualsiasi lavoro tipografico a prezzi ribassati.

CIRCOLO UFFICIALI DEL PRESIDIO DI UDINE

Il giorno 14 marzo alle ore 22 avrà luogo una veglia danzante nelle sale del Circolo. I signori soci che intendono partecipare, sono pregati di ritirare i biglietti non più tardi di lunedì 12 corr. Le richieste per gli eventuali inviti dovranno pervenire alla Direzione entro la giornata di domenica 11 marzo, ed i relativi biglietti verranno consegnati ai soci invitanti nella giornata del lunedì successivo.

Per chi aspira alla carriera militare

Nella circolare N. 85 G. M. 1928 sono indicati i criteri di massima per la ammissione alle Accademie Militari di Modena e Torino per l'anno 1928-29 dei giovani aspiranti alla nomina a Sottotenente in servizio permanente nel R. Esercito. Tali criteri si riferiscono:

a) ai requisiti necessari per il concorso all'ammissione — b) all'ordinamento dei corsi — c) alle rette di pensione e ai titoli per la dispensa — d) al programma per l'esame d'ammissione (per gli aspiranti all'Accademia Militare di Torino).

— La circolare N. 86 G. M. 1928 indica i criteri di massima per l'ammissione straordinaria di allievi al 3.o Corso della Accademia di Artiglieria e Genio per l'anno scolastico 1928-29.

Copie di dette circolari sono state diramate alle Presidenze delle Scuole Medie di secondo grado, ove potranno essere consultate dagli interessati i quali potranno prendere visione anche presso l'Ufficio Comando del locale Distretto Militare.

Denuncie nuovi impianti industriali. Avvertimenti agli industriali

Dal Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Udine, rileviamo:

L'art. 40 del Reg. Gen. d'Igiene del lavoro appr. con R. D. 14 aprile 1927 n. 530 prescrive che gli industriali i quali intendano costruire, ampliare od adattare edifizi occupati presumibilmente da più di cinque operai debbono darne notizia all'Ispettorato del Lavoro Competente per la relativa approvazione.

A questo scopo gl'industriali devono presentare apposita denuncia contenente una descrizione dell'oggetto delle lavorazioni, sulle sue principali modalità, e delle caratteristiche dei locali e degli impianti, corredandole, ove sia il caso, con disegni di massima od in scala.

Tale disposizione è stata dettata dal legislatore per ottenere che i nuovi stabilimenti industriali e quelli notevolmente rimodernati rispondano nel miglior modo possibile alle esigenze igieniche stabilite dal regolamento.

E' quindi necessario che le future aziende industriali che occuperanno più di cinque operai adempiano senza eccezione, all'obbligo della sopradetta denuncia all'Ispettorato del Lavoro competente, che per la nostra Provincia ha sede in Trieste.

FIERA - ESPOSIZIONE di MILANO 1928

Una gara originale

E' noto che quest'anno l'Ente Autonomo della Fiera di Milano ha organizzato un vastissimo programma di manifestazioni.

Ciascuna manifestazione, nel campo industriale, nel campo commerciale ed in quello molto più vivo per noi dell'agraria e della zootecnica, avrà il suo Catalogo e le sue pubblicazioni illustrate sui quali potranno figurare tutti coloro che nel vasto e rinnovato campo delle attività nazionali intendono valorizzare la loro potenzialità produttiva.

Anche nel campo delle moderne manifestazioni di propaganda quest'anno sarà dato grande sviluppo nel recinto della Fiera e sarà indetta una vera e propria gara fra gli Uffici di propaganda delle grandi Aziende che in una qualsiasi forma vorranno essere presenti alla importante manifestazione della Sagra milanese.

A tal uopo la **S.T.I.G.E.**, concessionaria esclusiva, ha attrezzato un Ufficio speciale in Milano - **Galleria Vittorio Emanuele N. 12-14**, al quale sarà opportuno rivolgersi in tempo utile.

Una Esigenza Casalinga

Ogni mamma dovrebbe tenere in casa l'Unguento Foster, perchè i bambini vanno soggetti ad irritazioni, prurito, eruzioni o pustole. L'Unguento Foster è molto efficace nel trattamento di questi disturbi, dando come per volatica, morsicature di insetti ed eczema. Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

II.a Adunata Sciatoria del Monte Nevoso

Autorizzata dalla F. I. S. ed indetta ed organizzata dal Gruppo Monte Nevoso della Sezione di Fiume del Club Alpino Italiano, avrà luogo domenica 11 corr. al Pian della Secchia, la seconda adunata Sciatoria del Monte Nevoso.

Si svolgeranno le seguenti gare:

1) II. Campionato del Monte Nevoso per la disputa della «Coppa Città di Fiume» - Percorso 20 km. circa — 2) Gara femminile per la disputa della «Coppa Carnaro» - Percorso circa 4 km. — 3) Gara studentesca per la disputa della «Coppa Colacevich e Walluschnig» - Percorso km. 8 circa.

A far parte del Comitato d'onore, presieduto da S. E. comm. Emanuele Vivorio, Prefetto della Provincia del Carnaro, sono stati nominati anche S. E. il Prefetto di Udine; l'on. Pier Silverio Leicht, Presidente della Società Alpina Friulana; l'avv. Riccardo Spinotti, Presidente della Società Sciatori Friulani.

Fra i membri componenti la Giuria, c'è anche il concittadino Luigi Cecchini.

Le gare, dotate di moltissimi e ricchi doni fra cui tre magnifiche coppe si presentano interessantissime, sia per la scelta del terreno, che per il forte numero dei concorrenti.

L'ASSEMBLEA DEI BARBIERI

Lunedì prossimo alle ore 10.30 seguirà all'Albergo al Telegrafo l'assemblea della Società di Mutuo soccorso fra Barbieri e Parrucchieri, onde trattare il seguente odine del giorno: approvazione bilancio e relazione morale; riforma allo statuto; elezioni.

Il bilancio presenta un civanzo di lire 651.77 per cui il patrimonio sociale si eleva a lire 12028.48.

I soci presenti al 1 gennaio 1928 erano 55, essendo stati ammessi durante il 1927, 15, e radiati 4, uno dimissionario e tre assenti.

UNA CROCE al MERITO di GUERRA

Con recente decreto del Ministero della Guerra è stata concessa la croce al Merito di guerra, al sig. Carlo Secda gestore la filiale di Udine della Ditta Hansbraudt.

L'onorificenza gli fu concessa per speciali benemerenze acquistate durante l'ultima grande guerra quale sergente nella Croce Rossa Italiana.

Congratulazioni.

BOLLETTINI PER PACCHI e francobolli tolti di corso

Dal 1. aprile 1928, le sotto indicate carte valori non saranno più valide nelle operazioni postali:

1. Bollettini per pacchi postali, stampati su cartoncino, da cent. 40, lire 2.50, 3, 5, 8 e 13;

2. Francobolli commemorativi del 1. centenario della morte di Alessandro Volta, da centesimi 20, 50, 60 e da lire 1.25.

I bollettini, purchè non sciupati, saranno ammessi al cambio, presso gli Uffici postali, fino al 31 marzo 1929; mentre per i francobolli (sempre che non siano sciupati) il termine per il cambio è fissato al 30 giugno prossimo.

PER ONORARE LA MEMORIA DEL PROF. FAVERO

Per onorare la memoria del compianto prof. Fausto Favero, sono pervenute, alla Cassa Scolastica «Benedetto Dorigo» del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» le seguenti offerte (terzo elenco): un consigliere della Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico 100; ing. Nino Mantovani 10; prof. Eliseo Munaretto 5.

LA MORTE DI UNA MADRE

A soli otto giorni di distanza dalla morte del figlio Luigi Venier, mancato ai vivi a Gemona mentre compiva il suo lavoro in quella centrale elettrica, si è spenta ieri la madre sua Petronila Miconi in Venier, di anni 70, abitante nella frazione di Sant'Osvaldo. Non ha potuto sopravvivere alla triste fine del suo diletto figliolo.

PICCINO USTIONATO

Nel pomeriggio di ieri, fu accompagnato all'Ospedale Civile, il piccino Anteo Marcuzzi, di Tuccio, di 18 mesi, abitante in via Anton Lazzaro Moro 50, il quale presentava scottature di I. e II. grado al polso destro, riportate accidentalmente in casa rovesciandosi addosso un recipiente d'acqua bollente. Il medico di guardia dott. Accordini, lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

I FERMI DELLA NOTTE

La notte scorsa, gli agenti della Squadra Mobile, hanno fermato, per misure di P. S. e di moralità, tale Angelina Linda fu Giuseppe. I carabinieri della Stazione Principale, hanno fermato invece, pure per misure di P. S., tale Remigio Vicedomini fu Agosto.

PICCOLO INCENDIO ALL'INTENDENZA DI FINANZA

Stamane verso le ore 0.30, i Civici Pompieri furono chiamati d'urgenza presso la R. Intendenza di Finanza, ove un camino ardeva, minacciando seriamente gravi danni.

L'intervento dei Vigili del Fuoco, scongiurò ogni pericolo, così che in breve tutto ritornò nella calma.

ECHI DI UN FERIMENTO

In seguito al ferimento avvenuto con una arma da fuoco, durante una rissa del giovane Antonio Medves di Giuseppe, di cui ieri demmo notizia, gli agenti della R. Questura, traevano in arresto Giuseppe Frezzato d'anni 19, di Fortunato, da Monselice, ma residente a Udine.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE

(7 e 8 marzo 1928)

Nati vivi: maschi 7, femmine 3.

Morti: Petronilla Miceli in Venier fu Luigi a. 62 casal. — Serafina Maniassi in Baltramini fu Ant. a. 40 casal. — Otello Quargnolo di Ant. a. 16 — Giovanni (chiamato Enrico) Francescato fu Valentino a. 72 mugnaio — Franc. Driussi fu Luigi a. 56 murat. — Maria Sittaro ved. Bellito Moro fu Ant. a. 67 cameriera — Lucia Chiopris ved. Cuttini fu Luigi a. 85 casal.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

RESIUTTA

Per la conservazione delle strade vicinali

Essendosi riscontrato che le strade vicinali tra le località «Calvario-Nostravizza» e «Calvario Noblas» si trovano in deplorevole stato, il nostro podestà sig. Zuzzi Aristide, visti gli att. 51, 52 della vigente legge sui lavori pubblici ha oggi 8 marzo pubblicata una ordinanza con cui convoca pel di 12 corr. ore 8 tutti gli utenti delle strade medesime per provvedere all'inizio degli occorrenti lavori di sistemazione. Non intervenendo a questa convocazione la metà dei chiamati, o non prendendosi concrete deliberazioni dalla maggioranza dei convenuti, o non eseguendosi poi quanto deliberato, il Podestà prenderà speciale delibera per disporre direttamente quanto necessario, facendo eseguire d'ufficio ogni lavoro occorrente, se gli interessati lasciassero trascorrere il corrente mese di marzo senza ottemperare alle disposizioni dell'autorità competente. Due incaricati del Municipio daranno le opportune istruzioni sopraluogo.

In caso i lavori dovessero eseguirsi d'ufficio, la quota di spesa che il Podestà dovrebbe assegnare a ciascun interessato in proporzione dei beni posseduti, sarà esatta nei modi stabiliti per la riscossione delle imposte dirette, vale a dire a mezzo dell'Esattoria Consorziale.

VILLA VICENTINA

Sul lavoro

Il Segantino Petrazzi Quinto di Angelo, operaio della Segheria Langi di qui, lavorando alla sega circolare un pezzo di legno, rimase investito dalla lama in moto, riportando l'amputazione di metà del dito pollice della mano sinistra.

DOGNA

Trasferimento di don P. Contin

In seguito ad una questione d'indole scolastica, che da parecchio tempo si trascina tra il maestro prof. Fiorillo di Solazar ed il parroco don Patrizio Contin, questo ultimo è stato trasferito ad Arta.

AQUILEIA

Dopolavoristi triestini in visita

Ieri, un forte gruppo di dopolavoristi della Associazione Triestina del pubblico impiego e della Mutua impiegati privati fu ospite della nostra città. Essi erano guidati dal segretario del Dopolavoro sig. De Marmels, dal presidente dell'Associazione Mutua dott. Cantoni, dal dott. Calligaris, presidente del Dopolavoro dell'Istituzione stessa, e accompagnati dall'egregio concittadino, signor G. Gall-Uberti, pubblicista e direttore della Biblioteca di Coltura de «La Vedetta Italiana».

I dopolavoristi visitarono con ammirata attenzione e religioso interesse la Basilica, gli Scavi, il Museo Archeologico, ed entrarono quindi nel Cimitero degli Eroi, deponendo sulle tombe dei dieci Militi Ignoti due grandi ghirlande a nome delle due Associazioni.

A sera, la comitiva, dopo brevi tappe nella pianura friulana fece ritorno a Trieste.

FAGAGNA

Commemorazione

Domenica prossima, per iniziativa di questa Sezione Fascista, si commemorerà in forma ufficiale il Duca della Vittoria. Saranno presenti oltre la popolazione, tutte le istituzioni, le associazioni, i Balilla.

Il cap. Greco, invalido di guerra e decorato al valore, parlerà dell'illustre scomparso.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi allo Stabilimento Domenico Del Bianco e Figlio

CORRIERE GIUDIZIARIO

PENA RIDOTTA IN APPELLO

Il Tribunale di Udine, il 25 ottobre scorso, condannava ad undici mesi di reclusione ed alla multa di 150 lire certo Emilio Ambrosi di Emilio, di anni 28, di Gorizia, il quale, nella notte dal 4 al 5 dello stesso mese di ottobre in Udine, scavalcando un cancello alto circa quattro metri dal suolo e introducendosi nel garage «Autotrasporti» tentava di consumare un furto in danno di certi Giuseppe Bianchi e Adriano Miseri. Scoperto da un agente della forza pubblica, tentava di corromperlo a che non compisse un atto inerente al suo ufficio coll'offrirgli un biglietto da cento lire.

La Corte d'Appello di Venezia ha ridotto la pena a mesi nove e giorni cinque ed a 105 lire di multa.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

CASA DI CURA UDINE Piazza 25 Luglio Telefono 518

Malattie Nervose

(Nevrastenia, Isterismo, nevralgie, paralesi ecc.)

della

CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO

(Malattie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc.

prof. G. CALLIGARIS

dott. cav. S. Pascoletti

La stabilizzazione della Lira e la produzione giornaliera di ben 1500 Lucidatrici Johnson

mettono ora queste macchine alla **Portata di Tutti**



CERA SPECIALE JOHNSON LUCIDATRICE ELETTRICA

Ecco una nuova e meravigliosa invenzione americana che sopprime la ben nota fatica della manutenzione dei pavimenti a cera.

La **Cera Johnson** è molto diversa dalle cere ordinarie: pulisce e lucida lasciando come una vernice dura, asciutta ed impermeabile invece di essere grassa e gommosa.

NUOVI PREZZI RIBASSATISSIMI

Lucidatrice da L. 1200 a L. 750.—
Nuovissima Lucidatrice grande DE LUXE L. 1400.—
Cera liquida speciale
Apparecchio distributore della cera L. 45.—
Latte da litri 0.500 L. 12.—
Latte da litri 1 L. 20.—
Latte da litri 2 L. 36.—

in vendita presso i migliori negozianti di articoli casalinghi, elettrici, droghieri ecc. e presso:

C. CIVITA & C.

Corso Venezia 34, MILANO (113)
S. C. JOHNSON e C.
RACINE, WIS.
Milano - Londra - Brandford - Sydney

MALATTIE DELLA PELLE VENEREE CELTICHE

Dott. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna

Incaricato

do Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine

Consultazioni tutti i giorni

(dalle 8.30-9.30 - dalle 14-17)

Via Girardini (Strada Nuova Braida Torriani)

TELEFONO 5 - 68

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di **TRICESIMO** a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 8 alle 12 Telefono 12

Endoscopie Vie Urinarie e apparato digerente **UDINE** Via Mazzini 7 Dalle 13 alle 16 Telef. 4.41

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria

Dott. D. Damiani

MEDICO-CHIRURGO SPECIALIZZATO

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ing. Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni feriali

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 15.— spedirò scat. racc. franco dovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 13 - Milano (9).

L'Unione Pubblicità Italiana

porta a conoscenza della Sua Spett. Clientela, di aver assunto la concessione esclusiva della pubblicità del:

SECOLO-SERA

QUOTIDIANO FASCISTA DI MILANO

Per preventivi e numeri di saggio rivolgersi alla Filiale di Udine Via Manin, 10

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Il bilancio della guerra approvato dalla Camera dei Deputati

Ieri, la Camera dei Deputati ha discusso ed approvato il bilancio della Guerra.

Pur compiacendosi per l'opera svolta dal Capo del Governo e Ministro della Guerra, validamente coadiuvato dal Sottosegretario generale Cavallero, per le cure assidue dedicate a migliorare gli ordinamenti militari, gli on. Barbieri, Bassi e Baistrocchi muovono raccomandazioni, rilievi ed appunti su questioni specifiche, ottenendo l'attenzione ed il plauso dei colleghi. L'on. Baistrocchi ricorda, in ultimo del suo discorso, che la potenza di un esercito non sta soo nei mezzi materiali di cui dispone, ma sopratutto nello spirito che anima ufficiali e soldati nell'atmosfera morale in cui esso vive. Constata con vivo compiacimento che oggi per merito del Duce del Fascismo, l'Esercito italiano è forte di disciplina e di mezzi e vibrante di fede e di entusasmo e la Nazione è tutta intorno ad esso con sentimento di devozione e di assoluta fiducia. (Applausi).

Il discorso del Sottosegretario

A questo punto della seduta entra nell'aula S. E. il Capo del Governo, accolto da vivissimi applausi. Cessati i quali, si alza a parlare il Sottosegretario alla Guerra, generale Cavalero, il quale comincia col ringraziare il relatore dell'esame esauriente fatto de bilancio, dei giudizi espressi ed anche dela segnalazione che riguarda i servizi amministrativi e che già formano oggetto di studio da parte del Governo: il che vuol dire che la conclusioni nin tarderanno.

Nel rispondere ai rilievi fatti dagli oratori, si estende particolarmente sulla preparazione morale dell'esercito, la quale comporta, oltre alla cura dei fatti morali, la educazione delle menti perchè siano professionalmente addestrate.

Ricorda quelo che erano in principio dellultima guerra le deficenze del nostro esercito, alle quali peraltro fu riparato nel corso della medesima. Oggi il Fascismo ha posto il problema della preparazione dell'Esercito come uno dei suoi problemi fondamentali.

Momenti di commozione profonda

— Quale contrasto — esclama l'oratore — coi tempi grigi dell'anteguerra, coi tempi della «spesa improduttiva» nei quali l'Esercito visse tollerato! E quale contrasto coi tempi amari del dopoguerra, quando arrossimmo noi combattenti, dello sforzo durato, del sangue sparso, e arrossimmo della stessa vittoria, infangata e vilipesa, e nel cuore provammo l'impeto della rivolta! (Applausi).

Chiusi nella nostra incrollabile disciplina, che è nostra forza e nostro vanto, non potevamo, e non dovevamo esserne gli artefici; ma nel cuore nostro silenziosamente la invocammo! (Applausi). Ora nella luce della Vittoria rivalutata — ed è un tutelare Colui che pur ieri deponemmo nella bara, senza lacrime sul ciglio, ma cola più fiera promessa ne cuore (il Presidente, i Ministri e i Deputati sorgono n piedi, e vi restano in muto raccoglimento per alcuni minuti) — oggi il Fascismo liberatore pone allo l'Esercito e con esso le Forze Armate, nel cuore e nel pensiero della Nazione e n fa simbolo e vessillo e veda in esse la più sicura promessa del domani.

Il Capo del Governo vuole che all'appareichio militare siano rivolti gli sforzi che si richiedono allo scopo; la preparazione materiale si fa e si farà e sarà compiuta come e quando è necessario che sia.

Si estende quindi ad enumerare i provvedimenti adottati dal Fascismo per preparare tecnicamente e spiritualmente la Nazione: dalla preparazion fisica dei giovani attraverso l'Opera Nazionale Balilla e gli Avanguardisti, altraverso l'educazione premilitare fafidata alla Milizia, alla Milizia stessa chiamata ad operare con l'esercito e addestrata fin d'ora nei servizi d'ogni genere e nelle Colonio.

Il Sottosegretario illustra tecnicamente i vari problemi studiati e allo studio, nonchè quelli adottati, sempre con la mira di perfezionare l'ordinamento e la potenzialità dell'Esercito.

L'Esercito — conclude l'oratore — sa che all'amore ed all'interessamento di cui si sente circondato corrisponde un assai maggior grado di sua responsabilità verso la Nazione. Queto sente e ne è fiero. Ferve nelle file dell'Esercito un'attività appassionata. Occorre soltanto alimentarla e guidarla. Gli ufficiali dell'Esercito ariano il compito loro: essi non chiedono nulla; avvezzi ad appagarsi del poco, taora anche del ochissimo, sono paghi di sapere che l'amore della Nazione li scalda, li accompagna. Saranno essi, se la diana suonerà, i più saldi artefici del destino della Patria rinnovata. (Vivissimi, prolungati applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi Deputati si congratulano con l'on. Sottosegretario).

VACCHELLI (relatore) rinuncia a parlare.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge.

***

Poi si riprende la discussione del bilancio della Giustizia e Culti, con un discorso dell'on. Sandrini.

S. M. il Re invitato a visitare la Tripolitania

TRIPOLI, 8. — Il governatore della Tripolitania S. E. De Bono è partito stamane a bordo del piroscafo Garibaldi. Il governatore è diretto a Roma per invitare S. M. il Re a visitare la Tripolitania.

L'estrazione della lotteria Nazionale per l'Accademia di S. Cecilia

ROMA, 8. — E' stata estratta stasera la grande lotteria nazionale a beneficio della Cassa di Mutuo Soccorso della Regia Accademia di Santa Cecilia.

Il primo premio di lire 300 mila è stato vinto dalla cartella numero 0.652.456, il secondo premio di lire 75 mila dalla cartella N. 1.303.464, il terzo premio di lire 25 mila dalla cartella N. 0846415.

Vennero estratti altri 30 premi da da lire 1000 coi seguenti numeri:

0.528.735 —	1.670.107 —	0.737.354 —
1.601.419 —	0.564.401 —	0.926.916 —
0.114.846 —	1.575.073 —	0.328.699 —
0.405.623 —	0.279.259 —	1.209.601 —
0.776.541 —	1.381.813 —	0.393.724 —
1.175.791 —	109.551 —	0.672.079 —
0.676.448 —	1.504.282 —	1.531.164 —
1.303.166 —	0.100.616 —	1.272.317 —
1.565.582 —	1.743.452 —	0.128.096 —
0.987.649 —	1.691.417 —	0.203.385

Prosegue l'estrazione per l'assegnazione di 60 premi da L. 500 e di 200 da lire 200.

Il saluto di S. E. Mussolini ai marinai

ROMA, 8. — Il foglio d'ordine del ministero della marina reca: I marinai della classe 1906 dopo 24 mesi di servizio lasciano le armi avendo compiuto il loro dovere con alto spirito che le fatiche e i sacrifici della vita navale non hanno alterato. Li saluto mentre tornano alle famiglie e li ringrazio. Il loro compito verso il paese non è finito. Portino ora nel lavoro civile le virtù provate e confermate durante il servizio militare. Il ministro Ft. *Mussolini.*

Le falle della Società delle Nazioni Non è possibile otturarle!? Una proposta sensata

GINEVRA, 8. — All'inizio della seduta di stamane il presidente del Consiglio della Società delle Nazioni Urutia richiama l'attenzione dei colleghi su una questione della più alta importanza per la Società delle Nazioni. In conformità del preavviso notificato nel 1926, il Brasile cesserà di essere membro della Società delle Nazioni a partire da una data che seguirà immediatamente la prossima riunione del consiglio di giugno, e la Spagna a partire da una data che coinciderà con quella della riunione successiva di settembre. Il presidente si dichiara convinto che il consiglio non possa restare silenzioso ed anche semplicemente limitarsi ad esprimere il suo dispiacere. Esso dovrebbe pregare i due governi di esaminare se le ragioni che li hanno indotti nel 1927 a notificare il loro avviso non abbiano perduto di valore in seguito agli avvenimenti successivi, o se queste ragioni sono anche oggi così potenti in modo che essi si credono obbligati di prendere una decisione irrevocabile. Insistendo sulla importanza che la Società delle Nazioni annette alla collaborazione di questi due grandi stati il presidente propone di indirizzare un appello sotto forma di una risoluzione votata dal consiglio e trasmessa ai due governi con una lettera firmata dal presidente a nome dell'intero consiglio.

Questa iniziativa raccoglie l'unanime consentimento nel consiglio, tutti i membri del quale prendono la parola per esprimere la loro adesione completa alla proposta di Urritia. Il presidente ringraziando considera come accettata la sua proposta ed annuncia che il consiglio dovrà solo pronunciarsi ancora durante la presente sessione sopra il tenore della risoluzione e sulla lettera da indirizzarsi ai governi spagnolo e brasiliano.

La circolazione monetaria in Francia Quasi settanta miliardi

PARIGI, 8. — La banca di Francia ha pubblicato il suo bollettino settimanale da cui risulta che l'aumento dei biglietti in circolazione e di 837.716.530 ciò che porta la cifra totale dei biglietti in circolazione a 69.270.614.870.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 9. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.40 — Londra 92.30 — New York 18.92 — Zurigo 364 e un quarto — Belgio 2.64 e mezzo (ducati).

Le manifestazioni di Partito
Il programma fissato da S. E. Turati

ROMA, 8. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. ha fissato il seguente programma di manifestazioni di partito, nella settimana che va dal 19 al 25 marzo: giorno 19 Pistoia; giorno 21 Brescia; 22 Trento; 23 Bolzano; 24 Gorizia; 25 Trieste. In ogni località verrà tenuta l'assemblea del Fascio ed effettuata la undicesima leva fascista cui il partito conferisce grande importanza. Alle manifestazioni di Trento, di Bolzano, parteciperà anche l'on. Renato Ricci presidente dell'opera naz. Balilla.

Una lezione di Arnaldo Mussolini «Le forze dominanti»

MILANO, 8. — Questa sera nell'aula magna della «Casa del Fascio» il direttore del «Popolo d'Italia» gr. uff. Arnaldo Mussolini ha tenuto per iniziativa dell'Istituto fascista di coltura una lezione sul tema «Le forze dominanti». Il salone era rigurgitante di un pubblico sceltissimo fra cui vi erano numerose autorità e personalità. Sul palco attorno all'oratore hanno preso posto il prefetto S. E. Pericoli, il Podestà on. Belloni, l'avv. Peverelli per il segr. Federale e il presidente dell'Istituto fascista di cultura, on. Alfieri che ha pronunziato applaudite parole di ringraziamento e di saluto per Arnaldo Mussolini per il quale ha detto l'oratore l'affetto dei soci dell'Istituto e di tutti i fascisti è commisto ad ammirazione in quanto l'onore della consanguineità con il suo grande fratello è diventato per lui l'orma di una vita modesta e disinteressata si da costituire esempio nobilissimo per tutti i fascisti. Salutato da caldi applausi ha quindi preso la parola Arnaldo Mussolini, la cui conferenza attentamente seguita e sottolineata da approvazioni è stata alla fine salutata da una prolungata ovazione e di alalà al Duce.

L'annuncio dell'accordo franco italiano

ROMA, 8. — In data di ieri sera 7 marzo è stato firmato a Parigi tra l'Italia e la Francia un accordo doganale complementare di quelli esistenti attualmente tra i due paesi. Tale accordo rappresenta il risultato di trattative desiderate dal governo nazionale per ristabilire un giusto equilibrio nel trattamento daziario delle rispettive merci equilibrio che appariva notevolmente modificato per effetto della revisione cui sono state sottoposte le tariffe doganali francesi anche come conseguenza di accordi conclusi dalla Francia con altri stati. L'accordo ora firmato dato il suo carattere di atto complementare mentre lascia sussistere tutte le clausole e garanzie previste dagli accordi commerciali italo francesi in vigore considera naturalmente soltanto quei prodotti per i quali si vendeva particolarmente giustificata una nuova regolazione della materia. Comunque le facilitazioni tariffarie reciprocamente concesse con spirito di equità considerano una non trascurabile somma di interessi del commercio di esportazione delle due parti contraenti.

L'Italia invitata alla conferenza di Tangeri

ROMA, 8. — Gli ambasciatori di Francia e di Spagna hanno rimesso singolarmente una identica nota al capo del governo ministro degli esteri con la quale l'Italia è invitata a mandare un suo delegato a una conferenza che si aprirà il 15 marzo corrente a Parigi per perfezionare con l'intervento dell'Italia e dell'Inghilterra gli accordi di Tangeri. A rappresentare l'Italia è stato destinato il conte Manzoni ambasciatore a Parigi che sarà assistito da un'esperto.

Un altro ministro turco sotto inchiesta per gravi irregolarità

ANGORA, 8. — *Esaminando un rapporto sul bilancio definitivo del 1924 la commissione parlamentare per a corte dei conti ha riscontrato irregolarità nella spesa di cinquecento mila lire turche dato per ordine di Aly Genany Bey ministro del commercio. Tale somma era stata stanziata per combattere il caroviveri. La commissione ha domandato un'inchiesta parlamentare.*

La commemorazione del Maresciallo Diaz a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 9. — *In onore del compianto Maresciallo Diaz, la colonia italiana si è recata a deporre corone di fiori sul masso del Grappa nella sede dell'Associazione Combattenti. Varie delegazioni presiedute dal console italiano dai rappresentanti del fascio e da altre personalità hanno deposto altre corone sul mausoleo del Generale S. Martin in segno di omaggio. In serata al "Colon" ha avuto luogo la solenne commemorazione del grande condottiero. Fra i presenti erano il presidente della Repubblica De Alvear e le più spiccate autorità. Sono stati pronunziati discorsi inneggianti al Vincitore di Vittorio Veneto. La banda musicale ha suonato, fra vivi applausi gli inni italiani.*

Gabinetto Dentistico Corso Vittorio Emanuele 59 Pordenone
Dott. G. TRIVELLATO — M. CORINALDESI
Con lavoratorio di protesi dentale — MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI
ORARIO 8 - 12 14-18 esclusi i festivi

GLI AVVENIMENTI del GIORNO

Il raid Tunisi - Tripoli
Una Ceirano ribalta - I passeggeri feriti

TRIPOLI, 8. — Nella prima tappa del raid automobilistico Tunisi - Tripoli hanno compiuto il percorso Tunisi - Gabes (chilometri 404) in tempo massimo 14 vetture sulle 25 partite. Si sono verificati durante il percorso lievi incidenti senza danni alle persone. Soltanto la macchina Ceirano pilotata dal Nazzacurati che aveva vinto il raid lo scorso anno, si è rovesciata. I passeggeri che hanno riportato fratture senza gravità sono stati ricoverati a Sfax. Le 14 macchine giunte in tempo massimo sono le seguenti: Lancia lamda pilotata da Trifoni; Lancia Lamda (Lattanza); Lancia Lamda (Notarbartolo); Talbot (Rey); Alfo Romeo (Luroni); Fiat 503 (Wertenberg); Fiat 500 (Dimalta); Fiat 509 (Fagianello); Fiat 509 (Daietti); Fiat 500 (Franara); Fiat 503 (Mancuso); Amilcar (Madelon); Peugeot (Micicche); Delonay; Belleville (Faille).

Stamane alle ore otto doveva essere la partenza della seconda ed ultima tappa Gabes - Tripoli ma a causa di un violento nubifragio che già si era iniziato durante la corsa e che aveva ridotto in stato impraticabile il percorso a causa dello straripamento dell'Uadi, i commissari hanno deciso di rinviare la partenza domani. Si prevede quindi l'arrivo a Tripoli nel pomeriggio di domani ed in città l'attesa è vivissima sia per questo avvenimento sportivo che per il quarto premio di Tripoli che sarà di sputato domenica prossima.

Il romanzo del cowboy e dell'ereditiera

NEW YORK, 8. — Una vicenda che ha del cinematografico è quella della ventitreenne Barbara Monell, figlia del defunto re del nikel americano, di cui si apprende il matrimonio con Kenneth Glaze cowboy di Colorado Springs. La Monell è un'amazzone intrepida e vincitrice di numerosi concorsi ippici. L'anno scorso essa subì un'operazione e, per ristabilirsi, andò a passare qualche tempo nel West dal clima più mite, e precisamente a Colorado Springs. Un giorno essa capitò per caso nella bottega di sellaio di proprietà del Glaze e i due giovani si scambiarono i loro pareri sui cavalli e i cani. Da lì a poco nacque l'amore e il matrimonio fu celebrato.

Lo sposo ha 27 anni ed è un bellissimo giovane, e la Monell l'adora, perchè vede in lui l'ideale del cowboy. La madre non ha sollevato alcuna obbiezione al romantico matrimonio.

Il processo contro 40 comunisti

ROMA, 8. — Nel processo iniziatosi stamane davanti al tribunale speciale dello stato contro 40 comunisti tra cui uno latitante, è implicato anche un ex deputato Losardo Francesco, fiduciario per Messina del partito comunista. I capi principali di imputazione contro i giudicabili sono quelli di cospirazione contro i poteri dello stato, l'incitamento all'odio di classe e tentativo di insurrezione armata. L'udienza di stamane iniziatasi alle 9, è stata interamente occupata dalla lettura degli atti processuali. Il processo occuperà parecchie udienze.

La guerra santa non è stata proclamata in Asia

GERUSALEMME, 8. — Il segretariato del governo della Palestina annuncia che nessuna notizia è giunta da Bassora a Gerusalemme che Ibn Seud abbia dichiarato la guerra Santa. La notizia pertanto non è confermata.

La fidanzata del potentato indiano sta per convertirsi all'induismo

BOMBAY, 8. — La conversione all'induismo della vezzosa americana miss Muller, sposa promessa al ricchissimo ex-maharajah di Indore, è stata definitivamente fissata per il 18.

La cerimonia, che sarà pubblica, e che avverrà con grande sfarzo, si svolgerà ala presenza di un gran numero di personalità indiane già all'uopo invitate dal Maharajah.

Preziosa collana scomparsa tra Parigi e Londra

LONDRA, 7. — Una collana di perle del valore di 50.000 sterline, inviata per posta da una ditta di Parigi ad un noto gioielliere londinese, è scomparsa nel viaggio. La collana, involta nel cotone e chiusa in una scatola di legno, fu spedita da Parigi il 23 febbraio: da allora non se ne seppe più nulla. Le attive indagini delle polizie francese e inglese non hanno valso sinora a scoprire una traccia del prezioso monile.

La collana consiste di 7 meravigliose perle bianco-rosee di grandezza graduata e di un fermaglio composto di tre brillanti. I proprietari hanno promesso un compenso di 500 sterline a chi darà indicazioni che portino al suo ricupero.

Distruggono undicimila uova per la delusione di un furto

BERLINO, 8. — Una frittata veramente gigantesca è stata fatta stanotte da ignoti malfattori nel sobborgo berlinese di Karlshorst con la distruzione vandalica di ben undicimila uova di gallina depositate in un magazzino.

I malfattori erano penetrati nel magazzino nella speranza di asportare il contenuto di una cassaforte. Riusciti vani tutti i loro sforzi per aprirla, i vandali si sono abbandonati a una cieca opera di distruzione delle moltitudini di uova raccolte nel locale. Come si è detto ben undicimila sono le uova che i malfattori hanno distrutto.

Stamane il pavimento del magazzino è stato trovato letteralmente allagato dal mare poltiglioso delle uova.

Pescatori sperduti su un "iceberg,, forniti di viveri da un aeroplano

BERLINO, 8. — Otto giorni fa, alcuni pescatori della costa del Mar Bianco furono portati alla deriva in alto mare su una grande lastra di ghiaccio improvvisamente staccatasi. Da quel giorno era stato impossibile rintracciarli e portare loro soccorso. Ora si ha da Riga che un aeroplano russo montato dall'aviatore Baurskevik è riuscito ad avvistarne due su un grande frammento della lastra e a gettare loro vestiario e viveri. Constatato il punto dove si trovano i naufraghi, l'aviatore si propone di tornare e salvarli.

Le gesta dei nuovi barbari in Cina I ricchi torturati e massacrati

LONDRA, 8. — Dispacci dalla Cina recano particolari su massacri e rapine di cui si sono resi colpevoli contadini comunisti o soldati sbandati. Nella città Lei Yang nella provincia di Kvvangg Tung i predoni hanno invaso la città, incendiando le abitazioni di tutti i cittadini agiati. Numerosi uomini, donne e fanciulli, rinchiusi nelle case sarebbero rimasti carbonizzati. Nei giorni in cui è imperversato il terrore comunista, tutti coloro che erano ritenuti ricchi sono stati torturati e massacrati. A varie persone sarebbero stati strappati gli occhi e tagliate le orecchie alla presenza dei famigliari fra cui molti bambini che erano costretti colla forza ad assistere alle sofferenze dei loro cari. I dispacci aggiungono che le truppe anticomuniste, giunte da Ankeu occupano ora Ley Yang. I comunisti sono ritirati alla frontiera del Yang Tung ove continuano ad abbandonarsi a massacri.

Dimostrazioni anti inglesi al Cairo Studenti feriti

LONDRA, 8. — Gli studenti egiziani, hanno fatto una manifestazione al Cairo nella giornata di oggi. 1500 studenti si misero in isciopero e caricatisi di mattoni e di pietre marcarono compatti verso la sede del partito nazionalista.

Tutto ad un tratto cominciarono a lanciare i loro proiettili contro la polizia a quale in previsione si era munita di elmett. Forzata a contrattaccare la polizia ricorse all'ausilio di poderosi bastoni ed in breve ebbe il sopravvento sui dimostranti, che si dispersero. Te studenti rimasero feriti e altri 25 più o meno contusi. Tra gli agenti si contano otto feriti. Il capo nazionalista e presidente della Camera Nahas pascià si recò in automobile sul posto per esortare i dimostranti a disperdersi. Anche in diverse strade della città si sono verificati dei tafferugli tra dimostranti e polizia. Un gruppo di dimostranti si recò pure davanti al collegio americano per indurre i colleghi a fare atto di solidarietà. Furono rotti i cancelli e le fineste e si abbatterono le porte. Il rettore del collegio rimase contuso da lancio di una pietra.

In un'altra parte della città fu appiccato il fuoco a tre automobili, tra cui quella di un alto ufficiale che fu pure malmenato.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9. (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.29 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine



I BIMBI

giuocano spesso con la terra e si ammalano di vermi; parassiti che è necessario distruggere immediatamente per evitare complicazioni.

Il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA mette in fuga i vermi. Si vende in tutte le farmacie. In bustine verdi da L. 1.— caduna.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.
Rapp. e Depositario Gen. per l'Italia e Colonie: Ernesto Kuhn Trieste Via Udine 2.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola, Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 50 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 10 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni e frazione. — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin n. 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

SMARRIMENTI

MARTEDI' in prossimità Palazzo della Provincia fu smarrito gilet uomo. Competente mancia portandolo Unione Pubblicità, via Manin, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI giovane colto viaggiatore possibilmente insegnante munito mezzo trasporto o cauzione rappresentare Veneto miglior Ditta Italia forniture Municipio scuole ottimo stipendio e provvigione referenze attitudine presentarsi Grazzano 33 Udine.

APPRENDISTE sarte uomo cerca Farchi Viale Venezia 70. Udine.

FITTI

FAMIGLIA quattro persone cerca appartamento 5-7 vani. Scrivere Cassetta 57 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI appartamento quattro 5 stanze possibilmente bagno anche fuori centro. Scrivere Cassetta 58 Unione Pubblicità, Udine.

NEGOZIO Udine centralissimo elegantemente arredato affittasi Aprile p. v. Rivolgersi Tamburlini Albergo Nazionale Udine.

CERCO subito appartamento vuoto decoroso quattro camere più cucina e accessori, pronto metà o fine maggio. Scrivere 70634 Fermo Posta Udine.

CASA con piccolo negozio Campoformido centralissima vendesi o affittasi. Rivolgersi Bar Posta, Udine.

COMMERCIALI

VERA occasione vendesi Fiat Vieca - Rimorchi Tolotti. Rivolgersi Garage Villotta - Da Fre Udine.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Continuano con entusiastico successo al Cinema Concerto EDEN le repliche del colossale capolavoro: **Il poeta Vagabondo**
Amò la patria grandemente
Amò le donne eccessivamente
Amò il vino formidabilmente